

Comune di Arezzo

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE E

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO 2017 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA	2
.....	2
Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato.....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P).....	3
Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti	6
Teorie di consolidamento.....	7
Metodi di consolidamento	8
RETTIFICHE PRELIMINARI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	10
LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO.....	15
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di Arezzo.....	15
Individuazione dei soggetti esclusi dall' Area di consolidamento.....	16
L' Area di consolidamento del Comune di Arezzo.....	25
Metodo di consolidamento prescelto.....	25
Criteri di valutazione.....	26
Elisioni intercompany.....	27
Elisioni che non influenzano il risultato consolidato.....	27
Elisioni che influenzano il risultato consolidato	27
Elisioni delle Partecipazioni	28
Analisi delle Società/Enti dell' Area di consolidamento del Comune di Arezzo.....	29
RETTIFICHE EFFETTUATE A SEGUITO DELLA RIFORMA INTRODOLTA DAL D.LGS.	
139/2015.....	73
IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO.....	74
Analisi delle Variazioni.....	78
INDICATORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	78
INFORMAZIONI DI SINTESI.....	82

BILANCIO CONSOLIDATO 2017 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

L'esternalizzazione delle funzioni proprie degli Enti Pubblici a soggetti partecipati ed il continuo impegno per il miglioramento della qualità dei servizi nell'ottica del contenimento della spesa, hanno generato una maggiore attenzione del legislatore verso la necessità di dare una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche di spesa.

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti così come previsto dall'art. 11 – bis comma 1 del citato Decreto, *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4”*, fissando al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 06/03/2018, integrata successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 351 del 25/06/2018, si è provveduto ad aggiornare il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e la conseguente Area di Consolidamento per l'esercizio 2017, definita secondo i criteri previsti dal “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

Il Lavoro è stato condotto dal Servizio Finanziario con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio Partecipazioni del Comune di Arezzo .

Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Il bilancio consolidato è in grado di fornire:

- elementi del patrimonio del gruppo pubblico locale;
- elementi reddituali del gruppo pubblico locale.

Il patrimonio di gruppo viene determinato come un insieme di mezzi economici e finanziari, disponibili di diritto e di fatto.

Il reddito di gruppo rappresenta il risultato economico prodotto dalla gestione complessiva dell'entità che non deve essere considerato come la somma dei redditi delle singole partecipate, ma deve costituire la risultante di un unitario processo di produzione economica.

Esso si forma considerando gli scambi intercorsi tra le aziende partecipate e quelle esterne al gruppo: perciò non si può determinare né tramite somma algebrica dei redditi delle partecipate, né integrando il reddito della capogruppo con la quota ad essa spettante del reddito espresso nei bilanci delle controllate.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettive relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P)

Secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*, al fine di poter procedere alla predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il *Gruppo amministrazione pubblica* e poi sulla base di criteri che verranno indicati nei paragrafi successivi della presente relazione, gli enti, le aziende e le società che devono essere compresi nel bilancio consolidato (*Area di consolidamento*).

La definizione del *Gruppo Amministrazione Pubblica* fa riferimento al concetto di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, nonché al concetto di partecipazione.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del DLGS 118/11 costituiscono componenti del *Gruppo amministrazione pubblica*:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non

esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento

sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante^[1]. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione

Con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dall'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

In termini generali, si può senz'altro affermare che, ai fini dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti

Partendo dal *Gruppo Amministrazione Pubblica*, il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti *nell'Area di consolidamento*, nei casi di :

- a) **Irrilevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto] sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) **Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento** in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione"

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio.

Teorie di consolidamento

Le soluzioni per giungere alla rappresentazione del bilancio consolidato sono influenzate dalle teorie contabili di gruppo. Sono cioè in funzione di ciò che si vuol rappresentare con il bilancio consolidato e per quali finalità lo stesso è redatto.

Le teorie di riferimento sono:

a) Teoria della proprietà:

Il bilancio consolidato contiene solo le attività, passività, costi, ricavi attribuibili alla controllante in relazione alle sue quote di possesso. In tal modo nel consolidato non avremo né quote di patrimonio né risultato attribuibili a terzi. Tale metodo di consolidamento è applicabile nel caso di controllo congiunto.

b) Teoria della capogruppo:

Il bilancio consolidato vede le controllate come sedi secondarie e filiali della capogruppo. Con questo concetto la metodologia di consolidamento (detta "consolidamento integrale") prevede che il valore delle partecipazioni delle controllate venga sostituito ai valori integrali dell'attività e passività costi e ricavi della controllata. Gli interessi degli azionisti di minoranza vengono evidenziati su una sola linea di bilancio nel patrimonio netto (capitale sociale e riserve di terzi) e utili/perdite degli azionisti di minoranza. Gli utili intersocietari se realizzati dalla controllante verso la controllata sono eliminati integralmente. Se realizzati dalla controllata nei confronti della sua controllante vengono eliminati solo per la parte di competenza della controllata.

c) Teoria dell'entità economica:

Secondo questa teoria quello che è rilevante non è il concetto di proprietà che guida le precedenti teorie ma quello di appartenenza ad "un'unica entità economica". Anche sotto il profilo metodologico per questa teoria si segue quanto previsto per il consolidamento integrale con l'unica differenza che nella identificazione e rappresentazione del patrimonio e dell'utile le quote (dicasi "la proprietà") degli azionisti di maggioranza e di minoranza non sono indicate distintamente.

d) Teoria modificata della capogruppo:

Questa teoria da un lato, prevede una variante nella determinazione degli interessi di minoranza, dall'altro, coincide con quanto previsto dalla teoria della capogruppo. Infatti, pur rispettando l'accezione unitaria del gruppo e la rappresentazione delle minoranze, ne varia la valutazione, in quanto il calcolo degli interessi di terzi avviene sul patrimonio netto a *fair value* (così come avviene per la teoria dell'entità).

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili internazionali sono:

- 1) consolidamento integrale
- 2) consolidamento proporzionale
- 3) metodo del patrimonio netto

Il metodo del **consolidamento integrale** riflette il concetto di gruppo secondo la "Teoria della Capogruppo", consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi eliminate tutte quelle operazioni che generano costi/ricavi e debiti/crediti, fra i componenti del Gruppo. Andranno inoltre eliminate le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Qualora l'eliminazione delle partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, faccia emergere una differenza tra questi due valori (differenza di consolidamento), la stessa va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata.

Le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

La metodologia illustrata è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'entità economica partecipata sia da considerarsi controllata.

Con il metodo del **consolidamento proporzionale** si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non viene evidenziata né la quota di Patrimonio Netto di pertinenza di terzi né la quota di "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale.

Il **metodo del patrimonio netto** consiste nella semplice iscrizione in bilancio consolidato della parte di patrimonio netto rettificato, cioè la quota del patrimonio netto ottenuto tramite l'eliminazione

delle operazioni infragruppo. Esso in termini di valori e non di rappresentanza, produce sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio lo stesso risultato e gli stessi valori che si otterrebbero con il consolidamento integrale.

RETTIFICHE PRELIMINARI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 24/04/2018 questa Amministrazione ha approvato il Rendiconto della gestione esercizio 2017 ed il rendiconto consolidato (composto da Conto del Bilancio, Stato Patrimoniale e Conto Economico) tra il Comune di Arezzo e le due Istituzioni comunali: Istituzione Biblioteca Città di Arezzo ed Istituzione Giostra del Saracino . Tale rendiconto consolidato costituisce la base di partenza per la redazione del bilancio consolidato del Comune di Arezzo.

Di seguito si fornisce rappresentazione del documento di sintesi, elaborato sulle risultanze degli allegati approvati con la citata D.C.C. n. 35 del 24/04/2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI	2017
Attivo fisso	370.565.236,00
Attivo circolante	36.655.356,00
Ratei e risconti attivi	172.872,00
TOTALE IMPIEGHI	407.393.464,00
Mezzi propri (PN)	326.569.355,00
Fondi per rischi ed oneri	4.400.163,00
Passività a lungo	18.823.847,00
Passività a breve	16.467.818,00
Ratei e risconti passivi	41.132.281,00
TOTALE FONTI	407.393.464,00

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI	2017
Componenti positivi della gestione	85.564.174
Componenti negativi della gestione	85.672.974
RISULTATO OPERATIVO	- 108.800
Saldo gestione finanziaria	1.050.013
Saldo gestione straordinaria	513.840
Rettifiche attività finanziarie	-
Risultato di esercizio lordo	1.455.053
Imposte	1.329.424
Risultato netto di esercizio	125.629

1. Aggiornamento valori patrimoniali al 31/12/2017 società, enti ed organismi allocati nelle poste attive dello Stato Patrimoniale del Comune di Arezzo

Le società, enti ed organismi allocate nelle poste attive dello Stato Patrimoniale del Comune di Arezzo risultano le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate
A.T.A.M. Spa
A.I.S.A. Impianti Spa
CO.IN.G.A.S. Spa
AREZZO MULTISERVIZI srl
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
Istituzione Giostra del Saracino
A.I.S.A. Spa
Partecipazioni in imprese partecipate
Arezzo Casa spa
A.F.M. S.p.A.
Altri soggetti
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l..
L.F.I. S.p.a.
Nuove Acque s.p.a.
Fondazione di Comunità per Rondine
A.S.P. Fraternita dei Laici
A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni
Fondazione Guido d'Arezzo
A.I.T. (Autorità idrica Toscana)
A.T.S (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud))
Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno
Fondazione Aliotti
Fondazione Piero della Francesca
Fondazione Thevenin
Associazione "Centro Francesco Redi"
Associazione "I Cammini di Francesco in Toscana"
Associazione italiana Via Romea germanica
Attività finanziarie che non costituiscono immobili:
Etruria Innovazione scpa in liquidazione
Polo Universitario Aretino srl

Al fine di rappresentare i valori patrimoniali delle partecipate al 31/12/2017 si è provveduto in questa sede ad adeguare i valori di partenza. Di seguito si riporta il riepilogo delle scritture di adeguamento effettuate:

voce	Società/Enti/organismi	importo adeguamento		motivazione adeguamento
Partecipazioni in Altri Soggetti	ASP Vittorio Fossombroni	5.089,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni in Altri Soggetti	ASP Fraternita dei Laici	136.778,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni in Altri Soggetti	Autorità Idrica Toscana	-63.604,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni in Altri Soggetti	Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	-192.775,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni in Altri Soggetti	L.F.I. S.p.a.	36.245,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni in Altri Soggetti	Nuove Acque s.p.a.	1.161.053,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni in Altri Soggetti	Fondazione di Comunità per Rondine	-780,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni in Altri Soggetti	Fondazione Guido d'Arezzo	0,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni in Altri Soggetti	Consorzio di Bonifica Altovaldarno 2	67,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni in Altri Soggetti	Fondazione Thevenin	-5.385,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
	Partecipazioni in Altri Soggetti	Totale	€ 1.076.688,00	
Partecipazioni Società Controllate	Multiservizi SRL	€ 72.886,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni Società Controllate	Aisa Impianti SPA	€ 248.240,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni Società Controllate	Coingas SPA	€ 1.388.374,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni Società Controllate	AISA Spa	-€ 275.780,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni Società Controllate	ATAM SPA	€ 488.407,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
	Partecipazioni Società Controllate	Totale	€ 1.922.127,00	
Partecipazioni Società Partecipate	AFM SPA	€ 89.650,00		Adegumento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
Partecipazioni Società Partecipate	AFM SPA	€ 107.787,00		Rilevazione proventi da partecipazioni (Distribuzione riserva di utili di esercizi precedenti)
Partecipazioni Società Partecipate	Arezzo Casa SPA	€ 43.011,00		
	Partecipazioni Società Partecipate	Totale	€ 240.448,00	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Polo Universitario Aretino Scrl	-€ 977,00		Adegumento valore attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Totale	-€ 977,00	

2. Altri adeguamenti

Di seguito si riepilogano le altre rettifiche di valori economici e patrimoniali apportate:

voce	importo adeguamento	motivazione adeguamento
Rettifica di ricavi	€ 128.693,00	Corrispettivo anno 2017 art. 16 contratto servizio I.ODE - Arezzo Casa Spa
rettifica di ricavi	€ 73.437,00	Ricostituzione risconto passivo contributi ad investimenti Da Fraternita per la quota di competenza annua
rettifica di risconti passivi	€ 340.889,00	Ricostituzione risconto passivo contributi ad investimenti Da Fraternita per la quota di ricavi imputata agli esercizi precedenti
ricostituzione valore immobilizzazione	€ 237.435,00	Ricostituzione valore immobilizzazione immateriale "Palazzetto di Fraternita" per la quota di ammortamento annua competenza 2017. L'immobilizzazione in questione è rilevata anche nel bilancio Fraternita.
ricostituzione valore immobilizzazione	€ 237.435,00	Ricostituzione valore immobilizzazione immateriale "Palazzetto di Fraternita" per la quota di ammortamento di competenza degli esercizi precedenti. L'immobilizzazione in questione è rilevata anche nel bilancio Fraternita.
rettifica valore immobilizzazioni immateriali	€ 1.187.175,00	Riduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali pari al valore dell'incremento di valore dell'immobile rilevato anche nel bilancio Fraternita
rettifica rilevazione risconto passivo	€ 576.720,00	Rilevazione quota ricavi da contributi agli investimenti ricevuti da Regione Toscana e girocontati ad Atam per la realizzazione del parcheggio Mecenate (accertamento n. 2010/5183 di € 801.000 (ricavi rilevati negli esercizi per € 224.280)
rettifica risconto passivo	€ 311.000,00	rilevazione ricavo di competenza e contestuale riduzione risconto passivo riferimento acc.to n. 2017/..... Contributo ad investimenti Regione Toscana da girocontare ad Atam per la realizzazione del parcheggio Mecenate
rettifica valore immobilizzazioni in corso	€ 311.000,00	riduzione delle immobilizzazioni in corso per il valore di € 311.000 e contestuale incremento dei costi di esercizio. L'immobilizzazione è iscritta nel bilancio di ATAM SpA

Le rettifiche di cui sopra derivano in parte dalla differente modalità di contabilizzazione delle movimentazioni in capo al Comune di Arezzo, che adotta la contabilità finanziaria potenziata, ed alle società che invece contabilizzano le poste secondo il metodo della contabilità economico patrimoniale.

Inoltre è stato ritenuto doveroso effettuare delle scritture di adeguamento al fine di evitare una doppia contabilizzazione nell'attivo patrimoniale consolidato di valori relativi ad immobilizzazioni.

Le operazioni di cui sopra hanno riguardato in particolare:

- le scritture di rilevazione effettuate da questa Amministrazione e da ASP Fraternita dei Laici in relazione al valore dell'immobile "Palazzetto di Fraternita";
- le scritture di rilevazione effettuate da questa Amministrazione e da ATAM SpA in relazione al valore del parcheggio "Mecenate".

Palazzetto di Fraternita

Questa amministrazione ha contabilizzato tra le immobilizzazioni immateriali l'importo dei lavori effettuati sull'immobile e finanziati tramite contributi agli investimenti ricevuti da ASP Fraternita dei Laici.

La contabilizzazione tra le immobilizzazioni immateriali è stata effettuata sulla base di una concessione d'uso pluriennale sull'immobile a favore del Comune di Arezzo.

Il comune di Arezzo ha provveduto a calcolare risconti passivi sui contributi ricevuti da ASP Fraternita dei Laici imputando a conto economico solo la quota di competenza di ricavi di ogni singolo esercizio e tra i costi di esercizio la quota di ammortamento.

Nel contempo ASP Fraternita dei Laici, proprietaria dell'immobile, ha contabilizzato fra le immobilizzazioni gli incrementi di valore pari all'importo dei contributi concessi ed imputato a conto economico la quote di ammortamento.

Al fine di evitare una doppia contabilizzazione nello Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati dei valori relativi all'immobilizzazione in questione si è reso necessario ricostituire il valore iniziale dell'immobilizzazione immateriale per il Comune, annullando gli effetti a conto economico dell'imputazione degli ammortamenti e delle quote annue di competenza dei ricavi da contributi agli investimenti e ricostituendo così il valore iniziale del risconto passivo. Si è quindi provveduto a ridurre l'Attivo Patrimoniale di questa amministrazione per l'importo pari all'incremento del valore dell'immobilizzazione già rilevato nell'attivo patrimoniale da ASP Fraternita dei Laici, con la seguente scrittura:

Risconti passivi	a	Immobilizzazioni immateriali	€ 1.187.185
------------------	---	------------------------------	-------------

Parcheggio Mecenate

Questa amministrazione ha rilevato risconti passivi pari all'importo dei contributi agli investimenti ricevuti da Regione Toscana per la realizzazione del Parcheggio Mecenate da versare ad ATAM SPA, provvedendo a rilevare tra le immobilizzazioni in corso il corrispondente valore imputato nella contabilità finanziaria potenziata al titolo 2 tra le infrastrutture stradali. Al fine di evitare la doppia contabilizzazione dell'immobilizzazione nell'attivo patrimoniale della Società e di questa amministrazione si è provveduto a ridurre il valore delle immobilizzazioni in corso dell'Ente per l'importo pari a quanto già rilevato nel bilancio di ATAM SPA.

LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI

AREZZO

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di Arezzo

L'individuazione del G.A.P. del Comune di Arezzo deriva da una complessa attività ricognitoria che prende avvio con il provvedimento D.G. n. 3.565/2008 con cui è stato nominato il «Gruppo di studio per l'analisi giuridico-economica del portafoglio partecipazioni societarie dell'ente», che sulla base di quanto previsto dall'art. 3 commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007, ha condotto una complessa attività ricognitoria sul portafoglio partecipazioni dell'Ente rimettendo all'Amministrazione la riclassificazione delle società partecipate per natura dell'attività svolta ed enucleando l'elenco delle società/consorzi «potenzialmente dismissibili». Con deliberazione n. 157 del 09/11/2010 il Consiglio Comunale ha provveduto ad individuare le società/consorzi, partecipate dal Comune di Arezzo aventi i requisiti per il mantenimento in portafoglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi da 27 a 29 della L. 244/2007 e contestualmente quelle da dismettere. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 447 del 10/09/2014, è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco delle società da considerare nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato esercizio 2014. In attuazione dei precetti normativi recati dai commi 611 e 612 della L. 190/2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 09/04/2015, è stato approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie possedute dal Comune di Arezzo e che con Delibera di Giunta n. 107 del 15/03/2016, è stata approvata la relazione del Sindaco sui risultati conseguiti e sullo stato di attuazione del P.O.R.*

Con deliberazione di Giunta Comunale n.106 del 06/03/2018 viene aggiornata l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Arezzo (G.A.P), esercizio 2017.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 351 del 25/06/2018, sulla base di quanto contenuto nella relazione endoprocedimentale del Dirigente responsabile dell'Ufficio Partecipazioni prot. n.86679 del 20/08/2018, l'individuazione del GAP è stata integrata e risulta composta dai seguenti soggetti.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA
A.T.A.M S.p.A	Società controllata

Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
A.F.M. S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente)
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato
Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno	Ente strumentale partecipato
Associazione "Centro Francesco Redi"	Ente strumentale partecipato
Associazione "I cammini di Francesco in Toscana"	Ente strumentale partecipato
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato

Individuazione dei soggetti esclusi dall'Area di consolidamento

L'essere annoverato nel G.A.P, costituisce, per ciascun soggetto che vi rientra, una condizione necessaria, ma non sufficiente, per la successiva sua inclusione nell'area di consolidamento.

Prima di illustrare nel dettaglio la composizione dell'Area di consolidamento, vengono di seguito trattati i casi di esclusione dall'Area stessa, rappresentati dalle Società/Enti per i quali sono ravvisabili i motivi di esclusione previsti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

L'analisi in questione è tratta dalle valutazioni espresse dal Direttore dell'Ufficio Partecipazioni nella citata Relazione endoprocedimentale prot. n.86679 del 20/06/2018

Gestione Ambientale S.r.l

La società, il cui capitale è integralmente detenuto da AISA Impianti S.p.A., risulta partecipata indirettamente dal Comune per una quota pari all'84,91%. Gestione Ambientale S.r.l. rientra nella definizione di «società controllata» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 ("Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato").

Sulla base dell'analisi condotta sul bilancio della Società i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4.

In ragione di questo risultano quindi concretizzate per il bilancio di Gestione Ambientale S.r.l. le condizioni quantitative di irrilevanza, ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione della società Gestione Ambientale S.r.l. dall'area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Guido d'Arezzo

La Fondazione è stata costituita con atto pubblico in data 25 agosto 1983, tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo e Associazione Amici della Musica di Arezzo, i quali hanno sottoscritto le rispettive quote del fondo di dotazione ed è inquadrabile come **ente strumentale controllato** ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

La valutazione in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. n. 118/2011 ai fini della definizione quale ente strumentale controllato, deve considerare come, secondo quanto previsto statutariamente, al Comune di Arezzo non è attribuita «*la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda*» (lett. c).

Lo statuto della Fondazione Guido d'Arezzo, all'art. 8, co. 1, difatti stabilisce che «*Il Consiglio di Amministrazione è composto da: 1 (uno) consigliere nominato dalla regione Toscana, 2 (due) consiglieri nominati dal Comune di Arezzo (compreso il Presidente), 1 (un) consigliere nominato dalla Provincia di Arezzo, 1 (un) consigliere nominato dalla parte privata della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione esercitano voto deliberativo*». Tuttavia, occorre considerare come la fattiva attuale assenza dell'amministratore di nomina del socio privato, renda attiva la previsione di cui al medesimo art. 8 dello statuto secondo cui il Consiglio di Amministrazione «*delibera a maggioranza assoluta dei voti dei componenti; **in caso di parità prevale il voto del Presidente***». Tanto premesso, troviamo quindi che sotto un profilo sostanzialistico, sino a quando non verrà ricostituito il plenum dell'organo amministrativo, **la Fondazione Guido d'Arezzo risulterà annoverabile tra gli enti strumentali controllati dal Comune di Arezzo**, atteso il riscontro di una delle condizioni – quella di cui alla lett. c) – stabilite dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bi-

lancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”.

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Guido d'Arezzo le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Piero della Francesca

La Fondazione è stata costituita in data 07.05.1990, tra i seguenti Enti: Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo, Comune di Sansepolcro, Comune di Monterchi, Comunità Montana Valtiberina Toscana, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ed è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che al 31/12/2017 i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici verosimilmente risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4. Occorre precisare, a riguardo, come tale proiezione in termini di verosimiglianza tenga necessariamente conto dei dati al 31/12/2016, in quanto non sono stati ancora resi disponibili dalla Fondazione quelli relativi all'esercizio 2017 e che, tuttavia, si ritiene plausibile l'insussistenza di variazioni tali da alterare l'esito della corrente valutazione

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Piero della Francesca le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione di Comunità per Rondine

La Fondazione è stata costituita in data 18 Aprile 2009 fra i Fondatori Promotori: Provincia di Arezzo, Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Associazione Rondine Cittadella della Pace, Lega Rondini d'oro, Associazione imprenditori per la Pace, Fondazione Baracchi. Il Comune di Arezzo ha deciso di aderire alla Fondazione con deliberazione consiliare n. 58 del 23/04/2009.

Il soggetto è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che l'ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici verosimilmente risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del

bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4. Occorre precisare, a riguardo, come tale proiezione in termini di verosimiglianza tenga necessariamente conto dei dati al 31/12/2016, in quanto non sono stati ancora resi disponibili dalla Fondazione quelli relativi all'esercizio 2017 e che, tuttavia, si ritiene plausibile l'insussistenza di variazioni tali da alterare l'esito della corrente valutazione.

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione di Comunità per Rondine le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Aliotti

La Fondazione Aliotti ha origine dalla trasformazione dell'ex IPAB "Asili Infantili Aliotti". Nell'ambito del processo di riforma delle IPAB operato con D.Lgs. 207/2001, successivamente disciplinato con L.R.Toscana n. 43/2004, il procedimento di trasformazione dell'IPAB Aliotti in Fondazione di diritto privato si è perfezionato in data 02/11/2005 con l'avvenuta iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private. Con deliberazione n. 118 del 24/11/2006 il consiglio comunale ha approvato l'adesione del Comune di Arezzo alla "Fondazione Aliotti" in qualità di *Membro di diritto*.

La Fondazione è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi del ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che al 31/12/2017 i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici verosimilmente risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4. Occorre precisare, a riguardo, come tale proiezione in termini di verosimiglianza tenga necessariamente conto dei dati al 31/12/2016, in quanto non sono stati ancora resi disponibili dalla Fondazione quelli relativi all'esercizio 2017 e che, tuttavia, si ritiene plausibile l'insussistenza di variazioni tali da alterare l'esito della corrente valutazione .

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Aliotti le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Thevenin

Anche la "Fondazione Thevenin" deriva dalla trasformazione dell'omonima ex IPAB, operata nell'ambito del processo di riordino del sistema delle IPAB di cui al D.Lgs. n.207/2001 e successiva L.R. Toscana n. 43/2004. Il procedimento di trasformazione si è perfezionato in data 27/09/2005

con l'avvenuto riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Il Comune di Arezzo, con delibera consiliare n. 117 del 24/11/2006, ha disposto l'adesione alla Fondazione.

La Fondazione è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che l'ente, rientrando nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP, possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Thevenin le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud (A.T.S.), costituita ai sensi della L.R. Toscana n. 69/2011, è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto. In base a quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto e, da ultimo, di quanto approvato dall'Assemblea dell'A.T.S. con delibera n. 37/2016, per l'anno 2017 la quota di partecipazione del Comune di Arezzo all'Autorità è riconosciuta nella misura del 13,68%.

A seguito dell'entrata in vigore delle ultime modifiche e integrazioni apportate ai principi contabili di cui agli allegati del D.Lgs. 118/2011, l'attuale versione degli stessi presenta un rinnovato approccio, orientato a considerare la "partecipazione" ad enti strumentali (siano essi aziende o enti, pubblici o privati, nella definizione di cui all'art. 11-ter del medesimo Decreto) ancor più svincolata dal significato proprio tipico del diritto societario (ancorato, esso, alla partecipazione al capitale della società), enfaticamente, invece, le sottese logiche "di governance" interpretate in senso ampio e la possibilità di incidere nelle scelte strategiche del soggetto, attraverso i diritti di voto a disposizione nell'organo decisionale a ciò competente. Dacché, nel prendere atto dell'affinamento interpretativo in discorso, pare opportuno adeguare la valutazione sulle autorità d'ambito, le quali si pongono, dunque, quali **enti strumentali**, svolgendo le funzioni settorialmente loro attribuite per conto dei comuni (che, a loro volta, partecipano obbligatoriamente agli enti di governo dell'ambito).

In considerazione del fatto che, rispetto agli organi dell'A.I.T. (l'Assemblea, il Direttore Generale, il Revisore Unico dei Conti) i comuni sono rappresentati solamente nell'Assemblea (dai sindaci o

loro delegati) e delle ulteriori previsioni statutarie, risultano assenti le condizioni previste dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. 118/2011, comportando quindi che l'Autorità Idrica Toscana debba essere qualificata come "**ente strumentale partecipato**" nei termini di cui successivo comma 2

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che con delibera assembleare n. 13 del 23/04/2018, avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017", A.T.S. Infatti valuta come «date le contenute dimensioni del suo bilancio, l'Autorità è assimilabile ai Comuni con meno di 5.000 abitanti, per i quali, la Commissione ARCONET congiuntamente al Ministero dell'Economia ed al Viminale, ha interpretato in maniera estensiva la norma di cui all'art. 232 del TUEL che consente ai piccoli Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti di valutare, quale decisione del tutto opzionale, di avviare la contabilità economico-patrimoniale dall'esercizio 2017 ovvero dall'esercizio 2018, rinviando in quest'ultima caso al Rendiconto di tale annualità l'approvazione dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011.», dando atto «che con la richiamata determina [n° 34 del 17.04.2018] del Direttore Generale è stata esercitata l'opzione consentita per i Comuni al disotto dei 5.000 abitanti per il rinvio dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2018»;

Ne consegue che con riferimento all'esercizio considerato, non risultano disponibili i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed ai ricavi caratteristici necessari rispetto alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4.

In considerazione quindi della della impraticabilità di una estensione in via analogica dei concetti fissati dal legislatore riguardo ai parametri necessari, nonché tenuto conto della dichiarata assimilabilità del soggetto in esame ai Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, si reputa che non constino le necessarie condizioni previste ai fini dell'inserimento dell'Autorità in discorso nel perimetro di consolidamento. **Si reputa pertanto non fondata, ad oggi, la riconduzione di A.T.S. entro l'area di consolidamento dell'Ente,**

Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno

Ai sensi dell'art. 7, co. 2, della L.R. Toscana n. 79/2012, il consorzio di bonifica è ente pubblico economico a base associativa. Secondo quanto disposto dall'art. 8 della L.R. 79/2012 ("*Partecipazione al consorzio*"), il consorzio è costituito tra i proprietari degli immobili situati nell'ambito del perimetro di contribuzione (comma 2).

Ai sensi dell'art. 14, co. 3, della L.R. 79/2012, l'assemblea del Consorzio 2 Alto Valdarno è composta:

- a) da quindici membri eletti dai consorziati al loro interno;
- b) da un membro in rappresentanza della Regione nominato dal Consiglio regionale;
- c) abrogata;
- d) da dodici sindaci, nominati dal Consiglio delle autonomie locali, in rappresentanza dei comuni il cui territorio ricade, anche parzialmente, nell'ambito del Consorzio, di cui almeno tre sindaci dei comuni montani di cui all'allegato B della l.r. 68/2011.

Con delibera n. 7/2016 il CAL (Consiglio delle Autonomie Locali) della Toscana ha nominato all'interno dell'assemblea del Consorzio 2 Alto Valdarno, tra gli altri, anche il Sindaco di Arezzo.

In considerazione della presenza di un rappresentante del Comune in Assemblea e delle ulteriori previsioni statutarie, risultano assenti le condizioni previste dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. 118/2011, risultando quindi il Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno qualificabile come “**ente strumentale partecipato**” nei termini di cui successivo co. 2.

Con riferimento alla possibilità che l'ente, rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP, possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”.

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio del Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** del Consorzio dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Associazione «Centro Francesco Redi

Il Centro di formazione e ricerca socio-sanitaria e ambientale “Francesco Redi” si costituì nel 1989 su iniziativa di un gruppo di medici di famiglia. Nel 1991 furono apportate modifiche allo Statuto con lo scopo di promuovere il Progetto Città Sane di Arezzo; progetto a cui parteciparono Comune e Provincia di Arezzo, Arpat, Azienda USL 8, Università di Siena, Ordine dei Medici, Provveditorato agli Studi, ecc.).

Il Centro Francesco Redi è un'associazione a carattere culturale e scientifico senza fini di lucro, che ha per scopo quello di promuovere iniziative e attività d'informazione, formazione e ricerca nei settori socio-sanitario e ambientale.

Il Comune di Arezzo ha formalmente aderito al Centro Francesco Redi, in qualità di Socio Fondatore, con deliberazione consiliare n. 102 del 27/03/1996.

Secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto, al Comune di Arezzo, in quanto "socio fondatore", spetta la nomina di un componente del comitato direttivo (composto da un minimo di 7 a un massimo di 17 membri).

Non sussistono, rispetto al soggetto qui attenzionato, le condizioni previste dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. n. 118/2011 ai fini della definizione quale ente strumentale controllato, risultando esso invece inquadrabile nel G.A.P. come **ente strumentale partecipato**, ai sensi del successivo comma 2.

Con riferimento alla possibilità che l'ente, rientrando nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP, possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che il bilancio 2016, l'ultimo allo stato disponibile, non risulta approssimabile a quello civilistico di matrice eurocomunitaria, rendendosi inaccessibili le specifiche informazioni richieste dall'Allegato 4/4.

Tuttavia, in ragione delle appostazioni contabili ivi rappresentate, risulta evidente come esse conducano certamente a parametri ben inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4;

In ragione dei dati e delle informazioni disponibili, dunque, risultano concretizzate per il bilancio del Centro Francesco Redi le condizioni quantitative di **irrilevanza**, ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** dello stesso dall'area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Associazione «I cammini di Francesco in Toscana»

– Il Comune di Arezzo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 304 del 25/05/2016, ha aderito alla allora costituenda associazione di promozione sociale denominata "I Cammini di Francesco in Toscana", la quale si propone, in particolare, di perseguire in modo esclusivo finalità di solidarietà sociale e di promozione civile, culturale e spirituale ed in particolare, di valorizzare e conservare i luoghi artistici e di culto legati alla tradizione francescana. Secondo quanto previsto statutariamente, tra le competenze dell'Assemblea, cui partecipano i Soci, rientra l'elezione del Consiglio Direttivo (composto da sette membri)

Non sussistono, rispetto al soggetto qui attenzionato, le condizioni previste dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. n. 118/2011 ai fini della definizione quale ente strumentale controllato, risultando esso invece inquadrabile nel G.A.P. come **ente strumentale partecipato**, ai sensi del successivo comma 2.

Con riferimento alla possibilità che l'ente, rientrando nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP, possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato si rileva che non risultano disponibili informazioni specifiche riguardo ai parametri necessari a determinare con esattezza la soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indi-

cata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4;

Tuttavia, in ragione delle informazioni disponibili riguardo all'Associazione, risulta evidente come i suddetti parametri risultino ben inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4, risultando dunque concretizzate per il bilancio della Associazione «I cammini di Francesco in Toscana» le condizioni quantitative di irrilevanza, ai fini del consolidamento, e conseguentemente, l'**esclusione** della Associazione dall'area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Associazione Italiana Via Romea Germanica

Il Comune di Arezzo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 151 del 15/12/2016, ha aderito alla Associazione Italiana Via Romea Germanica, la quale si propone, in particolare, di promuovere la ricerca del percorso della Via Romea Germanica in Italia, assumendo tutte le iniziative necessarie a renderlo percorribile pertanto valorizzando le risorse ambientali, architettoniche e culturali di tutte le località delle realtà associate presso enti, istituzioni, organizzazioni dei vari livelli territoriali in ambito non solo italiano, ma anche europeo. Secondo quanto previsto statutariamente, l'Assemblea Generale è composta dai legali rappresentanti (o loro delegati) dei soci promotori, dei soci fondatori e dei soci ordinari e delibera, tra l'altro, la nomina del Comitato Direttivo.

Non sussistono, rispetto al soggetto qui attenzionato, le condizioni previste dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. n. 118/2011 ai fini della definizione quale ente strumentale controllato, risultando esso invece inquadrabile nel G.A.P. come **ente strumentale partecipato**, ai sensi del successivo comma 2.

Con riferimento alla possibilità che l'ente, rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP, possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato si rileva che non risultano disponibili informazioni specifiche riguardo ai parametri necessari a determinare con esattezza la soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4;

Tuttavia, in ragione delle informazioni disponibili riguardo all'Associazione, risulta evidente come i suddetti parametri risultino ben inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4, risultando dunque concretizzate per il bilancio della Associazione Italiana Via Romea Germanica» le condizioni quantitative di irrilevanza, ai fini del consolidamento, e conseguentemente, l'**esclusione** della Associazione dall'area di consolidamento del Comune di Arezzo.

L'Area di consolidamento del Comune di Arezzo

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”, Allegato 4/4 del D. Lgs n. 118/2011 e per dare effettività al principio di significatività del bilancio consolidato, l’Area di consolidamento del Comune di Arezzo così come definita con atto di Giunta Comunale n. 106 del 06/03/2018, integrata con Delibera di Giunta comunale n.351 del 25/06/2018 è composta dai seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
A.F.M. S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
Autorità Idrica Toscana	Ente strumentale partecipato
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale partecipato
A.S.P. Casa di riposo V. Fossombroni	Ente strumentale partecipato

Metodo di consolidamento prescelto

Così come precedentemente argomentato nella sezione all’uopo dedicata, il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l’Ente Locale.

Il “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” Allegato 4/4 al D.Lgs n. 118/2011, prevede che i metodi di consolidamento debbano essere così applicati:

- Metodo **integrale** per i soggetti **controllati**;
- Metodo **proporzionale** per i soggetti a **controllo congiunto**;
- Metodo del **Patrimonio Netto** per i soggetti **collegati**.

Tenuto conto che l’Area di Consolidamento del Comune di Arezzo è composto sia da enti e società controllate, sia da società partecipate, i metodi di consolidamento applicati sono quello integrale, (enti e società controllate) e quello proporzionale (società partecipata)

Al fine di semplificare le operazioni di consolidamento i valori sono stati arrotondati all’unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente documento, sono i seguenti:

- Le immobilizzazioni materiali, così come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”, sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;
- Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono state valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile secondo cui “*le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) (Costo di acquisto o di produzione – N.d.R-), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi*”. Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, occorre precisare che, in assenza dell’approvazione dei bilanci di esercizio 2017 delle Società il valore delle stesse presente nel Rendiconto di Gestione 2017, era stato calcolato sul valore del patrimonio netto delle Società risultante al 31/12/2016. L’approvazione del bilancio di esercizio 2017 avvenuta, per tutte le società, entro il mese di luglio 2018, ha consentito in sede di redazione di bilancio consolidato, l’adeguamento del valore delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto al 31/12/2017. L’adeguamento del valore delle partecipazioni ha fatto sì che la situazione patrimoniale al 31/12/2017 del Comune di Arezzo comprensiva di quella dell’Istituzione Giostra del Saracino ed Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, sia diversa da quella risultante dal Rendiconto di Gestione 2017.
- Nel caso di *Arezzo Multiservizi S.r.l* le rimanenze di materie prime sono state iscritte al costo di acquisto. I lavori in corso di esecuzione relativi ai siti cimiteriali in corso di ampliamento sono valutati in base al criterio fondato sulla determinazione dello stato di avanzamento dei lavori alla data di chiusura del periodo d’imposta. Tale valore diminuisce nel corso degli esercizi successivi per effetto dei contratti di concessione cimiteriale stipulati con l’utenza.

Elisioni intercompany

Il metodo di consolidamento integrale consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi elise tutte quelle operazioni che si generano fra i componenti del Gruppo. Le elisioni da operare sono di tre tipologie:

- 1) Elisioni che **non influenzano** il risultato consolidato;
- 2) Elisioni che **influenzano** il risultato consolidato;
- 3) Elisioni delle **Partecipazioni**.

Elisioni che non influenzano il risultato consolidato

Le operazioni riconducibili in tale categoria sono chiamate *operazioni reciproche* perché trovano partite corrispondenti di uguale importo, ma di segno opposto, nei bilanci delle entità da consolidare del gruppo. Dal punto di vista contabile tali operazioni possono riguardare:

- crediti e debiti infragruppo, che per effetto dei segni opposti, si compensano direttamente;
- proventi e oneri relativi a compravendite all'interno del gruppo;
- interessi attivi e passivi;

L'eliminazione delle operazioni e dei relativi saldi ha effetto sulle poste attive e passive dello stato patrimoniale e sui singoli componenti del conto economico ma non sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato di gruppo. Il motivo della loro elisione risiede nel fatto che pur compensandosi a vicenda e quindi non modificando i risultati consolidati, il loro mantenimento all'interno del bilancio darebbe una visione distorta della posta che generano.

Elisioni che influenzano il risultato consolidato

Queste operazioni producono effetti sul risultato consolidato e sulle riserve: per il principio della prudenza gli utili che derivano da dette operazioni debbono essere neutralizzati. Le rettifiche avvengono in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

Tali operazioni possono riguardare:

- pagamento dei dividendi;
- trasferimenti di immobilizzazioni;
- contributi in conto capitale

Relativamente al pagamento dei dividendi, per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi nella società che percepisce i proventi (con conseguente variazione del risultato di esercizio) e ricostituita la riserva *da Risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato

dell'esercizio precedente. Qualora il dividendo sia stato solo deliberato ma non ancora pagato, è stata fatta anche l'elisione del debito/credito infragruppo.

Elisioni delle Partecipazioni

Relativamente a tale aspetto, sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, vengono di seguito riportate le motivazioni della loro inclusione nonché una panoramica sull'assetto generale e patrimoniale di ognuno di essi.

Analisi delle Società/Enti dell'Area di consolidamento del Comune di Arezzo

1) ATAM S.P.A

- **Inquadramento:** La società, partecipata al 99,92% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011. La Società è affidataria, nella formula *in house providing*, del servizio pubblico di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento ed attività collaterali ed accessorie (quali info-mobilità, bikesharing, sistema di pagamento integrato, gestione centralizzata dei parcheggi). Con deliberazione del Consiglio Comunale di Arezzo n. 168 del 24/11/2014, il servizio è stato affidato per venti anni decorrenti dalla data di esecutività della deliberazione stessa. E' una società a socio unico, totalmente controllata dal Comune di Arezzo ed assoggettata ai meccanismi di *controllo analogo* a quello operato sulle proprie strutture interne.

Con riferimento alla possibilità di inserimento della Società all'interno dell'Area di consolidamento, rileviamo che seppur i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultino tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10% dei corrispondenti aggregati del bilancio comunale e sarebbero pertanto formalmente concretizzate le condizioni quantitative necessarie per una eventuale irrilevanza del bilancio di A.T.A.M. S.p.A., ai fini del consolidamento.

Tuttavia, tenuto conto del principio contabile di cui all'Allegato 4/4, par. 3.1, secondo cui «**A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione**», si rilevano le condizioni per l'inclusione della società in discorso nell'area di consolidamento.

- **Anagrafica:**

Denominazione	A.t.a.m. S.p.a. (Azienda Territoriale Arezzo Mobilità)
Sede	Case Nuove di Ceciliano n. 49/5 - 52100 Arezzo
Partita IVA	00368260519
Codice fiscale	92004460512
R.E.A	106838

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** società con socio unico Comune di Arezzo. La rappresentanza legale del Comune di Arezzo nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Amministratore Unico:** Bernardo Mennini, nominato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci il 27/04/2018. La durata dell'incarico è stata fissata in tre anni ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020.
- **Revisore Legale: Bruno Dei,** nominato con atto del 21/06/2017, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio del 31/12/2019.
- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è composto come segue:
Serena Gatteschi - Presidente;
Riccardo Rossi– Membro effettivo;
Stefano Andreucci - Membro effettivo;
Filippo Ceccherelli – Membro supplente;
Fiorenza Arrigucci – Membro supplente
Il mandato del suddetto Collegio, di durata triennale, è esteso fino all'approvazione del bilancio di esercizio del 31/12/2019.

▪ **Composizione Capitale Sociale**

La composizione del Capitale Sociale di ATAM S.p.A è la seguente:

N. AZIONI	93.160
VALORE UNITARIO	€ 51,65
CAPITALE SOCIALE	€ 4.811.714,00

▪ **Compagine societaria**

La società si configura come società a totale capitale pubblico, detenuto dal socio unico *Comune di Arezzo* che vi partecipa per una quota pari al 99,92%.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 218 del 04/12/2006 fu dato mandato al CDA di ATAM S.p.A di predisporre operazioni sul capitale sociale volte a ricondurne la struttura alla proprietà totalitaria pubblica nella formula *in house providing*. Infatti nel dicembre 2006 fu convocata l'Assemblea straordinaria dei soci con la quale fu dato mandato all'azienda di riacquistare n. 70 azioni detenute dai sette soci privati per un valore di € 430,00 ad azione. Con atti notarili del 05/04/2007, si è provveduto al riacquisto di azioni proprie ancora presenti nello Stato Patrimoniale della Società.

Stante quanto sopra, la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	93.090	€ 4.808.098,50	99,92
Azioni proprie	70	€ 3.615,50	0,08
TOTALE	93.160	4.811.714,00	100

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Nessuna partecipazione in ATAM S.p.A da parte delle altre Società dell'Area di Consolidamento, né viceversa.

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di ATAM S.p.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	4.811.714
Riserve	4.401.358
Risultato economico 2017	488.478
TOTALE PN	9.701.550
Quota % Comune di Arezzo	99,92%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	9.693.791

Nonostante la quota inferiore al 100%, non ci sarà l'evidenziazione del capitale di terzi in quanto la restante percentuale non appartiene a soggetti esterni al Gruppo.

La Società detiene azioni proprie iscritte al valore € 30.100,00 corrispondenti a n. 70 azioni del valore nominale complessivo di € 3.615,50¹.

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Per quanto riguarda le elisioni derivanti da operazioni reciproche (costi/ricavi e debiti/crediti), le stesse sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale come ad esempio la riscossio-

¹ Art. 2357 ter del Codice Civile:

[1] Gli amministratori non possono disporre delle azioni acquistate a norma dei due articoli precedenti se non previa autorizzazione dell'assemblea, la quale deve stabilire le relative modalità. A tal fine possono essere previste, nei limiti stabiliti dal primo e secondo comma dell'articolo 2357, operazioni successive di acquisto ed alienazione.

[2] Finché le azioni restano in proprietà della società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni; l'assemblea può tuttavia, alle condizioni previste dal primo e secondo comma dell'articolo 2357, autorizzare l'esercizio totale o parziale del diritto di opzione. Il diritto di voto è sospeso, ma le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

[3] Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.

ne di proventi per l'occupazione di immobili di proprietà della Società da parte del Comune di Arezzo. Per quanto riguarda i debiti/crediti elisi, essi sono stati generati da fatti gestionali e non tributari. Non sono state comunicate, operazioni con gli altri enti/società facenti parte dell'Area di Consolidamento.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-212.157	-212.157
TOTALE TRIBUTARIO	-211.107	-211.107
TOTALE GENERALE	-423.264	-423.264

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-323.134	-323.134
TOTALE GENERALE	-323.134	-323.134

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2017, la società ha distribuito utili e riserve riferiti ad esercizi precedenti per l'importo complessivo pari ad € 400.000,00. Per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi percepiti dal Comune di Arezzo generando quindi una diminuzione del *Risultato economico consolidato* ed è stata ricostituita la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla Società ATAM S.p.A in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

ATAM S.p.A è partecipata unicamente dal Comune di Arezzo per una quota pari al 99,92% ed il valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2017 corrisponde ad € 9.693.789,00. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società

2) **AREZZO MULTISERVIZI S.R.L**

- **Inquadramento:** La società, partecipata al 76,67% dal Comune di Arezzo, configurata secondo il modello c.d. “in house” e già affidataria dei complessivi servizi cimiteriali comunali sino al 31/12/2027, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all’art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011. Più specificamente l’inquadramento della Società si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)) e sulla sussistenza del requisito relativo al diritto del Comune, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante sulla società.

Con riferimento alla possibilità che la Società facente parte del GAP possa essere inserita nell’Area di consolidamento, rileviamo che seppur i parametri relativi al totale dell’attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultino tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale e che sarebbero quindi formalmente concretizzate le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di Arezzo Multiservizi S.r.l. ai fini del consolidamento, la società è stata **inclusa** nell’Area di consolidamento.

Infatti, tenuto conto del principio contabile di cui all’Allegato 4/4, par. 3.1, secondo cui «**A decorrere dall’esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione**», si rilevano le condizioni per l’inclusione della società in discorso nell’area di consolidamento.

I

- **Anagrafica:**

Denominazione	Arezzo Multiservizi s.r.l
Sede	Via Bruno Buozzi, 1
Partita IVA	01938950514
Codice fiscale	01938950514
R.E.A	150398

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** l’Organo Amministrativo della società è rappresentato da un Amministratore Unico, Dott. Luca Amendola, in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2018.

- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti. Dura in carica tre anni e per il periodo 2017/2019, è composto come segue:

Salvi Maria Gioiosa- Presidente
 Fiorenza Arrigucci– Sindaco effettivo
 Andrea Ciofini – Sindaco effettivo
 Riccardo Rossi – Sindaco supplente
 Serena Gatteschi– Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La Società Arezzo Multiservizi S.r.l è partecipata per il 76,67% dal Comune di Arezzo e per il restante 23,33% dalla Fraternita dei Laici.

Essendo una Società a Responsabilità limitata, il capitale non può essere rappresentato da azioni.

La composizione del Capitale Sociale di Arezzo Multiservizi S.r.l è la seguente:

SOCIO	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	€ 1.150.000,00	76,67
Fraternita dei Laici	€ 350.000,00	23,33
TOTALE	1.500.000,00	100

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di Arezzo Multiservizi S.r.l ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	1.500.000
Riserve	308.349
Risultato economico 2017	95.061
TOTALE PN	1.903.410
Quota % Comune di Arezzo	76,67%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	1.459.344

La partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, in quanto la restante quota di capitale sociale è detenuta dalla A.S.P Fraternita dei Laici.

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	421.888
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	22.178
TOTALE	444.066

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Fra le poste di maggior rilievo, si evidenzia l'elisione del costo/ricavo generato dal rimborso al Comune di Arezzo per la sola quota interessi pari ad € 4.656 del mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti Spa per la realizzazione del Cimitero "Carmassi" pos. n. 4402485/00.

POSIZIONE		SCADENZA
4402485/00		31/12/2017

Le altre elisioni, riguardano costi/ricavi di natura tributaria e di natura gestionale. Risulta necessario segnalare tipologie di elisioni generate da operazioni concluse con Aziende facenti parte dell'Area di consolidamento:

- acquisto farmaci da AFM Spa
- affitto passivo locali ASP Fraternita dei laici
- concessione contributo a favore dell'Istituzione Giostra

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-122.738	-122.738
TOTALE TRIBUTARIO	-705	-705
TOTALE GENERALE	-123.443	-123.443

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2017, la società Arezzo Multiservizi S.r.l. ha distribuito utili riferiti al 2016 per un importo pari ad € 23.198 al Comune di Arezzo e ad €7.059 a ASP Fraternita dei Laici. Per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi percepiti dal Comune di Arezzo e da Fraternita generando quindi una diminuzione del *Risultato economico consolidato* ed è stata ricostituita la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla Società Arezzo Multiervizi S.r.l. in quanto l'utile da cui scaturiscono i dividendi ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

Arezzo Multiservizi S.r.l. è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 76,67% e da ASP Fraternita dei Laici per il 23,33% ed i corrispondenti valori della partecipazione, calcolati con il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2017 corrispondono ad €1.459.344 per il Comune di Arezzo e ad € 444.066 per Fraternita. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta dal Comune di Arezzo e da Fraternita e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

3) AISA S.P.A

- **Inquadramento:** La società, partecipata all'84,91% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)). A.I.S.A. S.p.A. è stata costituita nel 1997 come società a prevalente partecipazione azionaria del Comune di Arezzo, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° 279 del 23.10.1996, per la gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale (spazzamento stradale, raccolta rifiuti, valorizzazione delle raccolte differenziate e trattamento finale dei rifiuti). A seguito della scissione societaria che, con effetti dal 2 gennaio 2013, ha portato alla costituzione di AISA IMPIANTI S.p.A. con il trasferimento del ramo societario relativo alla gestione dell'impianto integrato di termovalorizzazione di San Zeno ed il successivo conferimento in SEI Toscana S.r.l. del ramo di Azienda relativo ai servizi di raccolta e spazzamento, a far data dal 01.10.2013 la Società svolge attività di assunzioni di partecipazioni.

Secondo quanto contenuto nella relazione endoprocedimentale del Dirigente responsabile dell'Ufficio Partecipazioni del 20/06/2018, prot. 86679, alla luce delle risultanze del bilancio di esercizio al 31/12/2017, per tale Società si potrebbe configurare una situazione di *irrelevanza* così come contemplata dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

-Pur tuttavia, la considerevole entità dei crediti verso clienti, riconducibili ai c.d. crediti "TIA" pregressi, oggetto di cessione "pro-soluto" in favore del gestore unico di Bacino SEI Toscana S.r.l. sulla scorta degli atti e degli accordi di gara (operazione peraltro non ancora perfezionata per divergenze interpretative tra le parti sugli atti negoziali), fa ritenere che la posta in questione, soprattutto sotto il profilo della sua "esigibilità", sia di particolare interesse rispetto alla complessiva economia dell'azienda in forma societaria ed all'integrità del suo patrimonio. A tal fine, anche in virtù del canone della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione economico-finanziaria e patrimoniale consolidata dell'Ente, si ritiene opportuno il suo consolidamento, atteso lo status di soggetto controllante di diritto, ex art. 2359, comma 1, lettera a), che si configura in capo al Comune di Arezzo.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	AISA S.p.A (Arezzo Impianti e Servizi Ambientali)
Sede	Via Trento Trieste, 163
Partita IVA	01530150513
Codice fiscale	01530150513
R.E.A	117734

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** L'Organo Amministrativo della Società è rappresentato da un Amministratore Unico, Dott.Athos Vestrini, in carica fino 30/05/2021.
- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti. Dura in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 ed è formato dai seguenti membri:

Carlo Polci - Presidente

Fabio Salvadori - membro

Luana Baracchi – membro

Bonciani Alfredo – Sindaco supplente

Landini Rossana – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AISA S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	266.000
VALORE UNITARIO	€ 25,00
CAPITALE SOCIALE	€ 6.650.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 84,91% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	225.861	€ 5.646.525,00	84,91
Terzi	40.139	€ 1.003.475,00	15,09
TOTALE	266.000	6.650.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di Subbiano	0,78%	51.875,00
Comune Castiglion Fibocchi	0,28%	18.625,00
Comune di Cortona	3,15%	209.475,00
Comune di Marciano della Chiana	0,39%	25.925,00

Comune di Castiglion Fiorentino	1,72%	114.375,00
Comune di Foiano della Chiana	1,20%	79.800,00
Comune di Monte S. Savino	1,16%	77.150,00
Gestione Ambientale S.r.l.	0,69%	45.875,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	1,23%	81.800,00
Comune di Lucignano	0,49%	32.575,00
Termomeccanica	1%	66.500,00
STA S.p.A	3,00%	199.500,00
TOTALE	15,09%	1.003.475,00

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di AISA S.P.A ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	6.650.000
Riserve	80.406
Risultato economico 2017	32.542
TOTALE PN	6.762.948
Quota % Comune di Arezzo	84,91%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	5.742.419

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato è stata evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	1.015.618
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.911
TOTALE	1.020.529

▪ **Considerazioni sulle elisioni operate**

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Non sono state effettuate elisioni di costi/ricavi relative ad operazioni di natura gestionale fra il Comune di Arezzo e la Società. Relativamente all'elisione dei crediti/debiti oltre a quelli di natura gestionale, rammentiamo quella relativa alla fattura n. 7054 del 31/12/2013 di € 169.580,00 emessa dalla Società AISA S.p.A al Comune di Arezzo corrispondente alla quota che il Comune di Arezzo avrebbe dovuto versare per il servizio TARES 2013. L'importo di cui sopra, pur confluito nelle operazioni di elisioni infragruppo, a causa della parziale inadempienza contrattuale sostenuta dall'Amministrazione stessa, è stato formalmente contestato da questa Amministrazione con le seguenti note:

- Nota Prot. 82252 del 14/07/2014;
- Nota Prot. 103690 del 04/09/2014
- Nota Prot. 120619 del 14/10/2014;

- Nota Prot. 128980 del 31/10/2014;
- Nota Prot. 135883 del 18/11/2014

Per completezza informativa si chiarisce che la Società AISA S.p.A ha promosso ricorso al Tribunale di Arezzo ex art. 702 bis CPC per vedersi riconosciuto il diritto alla riscossione del credito di cui sopra. Il giudizio è ancora pendente.

Risulta necessario segnalare anche l'elisione di € 45.284 corrispondente ad un debito nei confronti di un'altra società facente parte dell'Area di consolidamento (Aisa Impianti – credito derivante da scissione 2012).

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-426.730	-426.730
	0	0
TOTALE GENERALE	-426.730	-426.730

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Non sono state operate elisioni che influenzano il risultato consolidato, inoltre la società nel corso del 2017 non ha deliberato distribuzioni di utili derivanti da esercizi precedenti.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

AISA S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 84,91% ed il corrispondente valore della partecipazione, calcolato con il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2017 è pari ad € 5.742.419,00. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

Crediti TIA: brevi valutazioni

I crediti v/clienti derivanti da fatture TIA maturate dal 2001 al 2012, ammontano, al lordo del relativo fondo svalutazione, complessivamente ad € 10.839.564 secondo quanto indicato in Nota integrativa della Società. Alla luce di quanto previsto dalla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana con deliberazione n. 73 del 28/04/2015 l'accantonamento per la

svalutazione crediti della TIA e i crediti inesigibili a questa relativi non si possono riportare tra i costi del piano finanziario della Tari.

La Corte dei Conti della Toscana ritiene che "ciascuna tariffa, infatti, deve essere costruita in modo da bastare a sé stessa, e non nascere già gravata da oneri pregressi (relativi a crediti non incassati, originati da tributi risalenti e ormai soppressi), che avrebbero dovuto trovare idonea copertura nel quadro dei rispettivi regimi normativi, attraverso adeguati accantonamenti o maggiori previsioni di entrata". Come ulteriore supporto delle sue conclusioni, la Corte evidenzia la mancata coincidenza dei presupposti dei prelievi nel caso di TIA1 e Tari. Ne consegue l'impossibilità di inserire nel piano finanziario della Tari i costi relativi ai crediti inesigibili di precedenti prelievi (nel caso di specie la TIA1) e agli eventuali accantonamenti per la svalutazione dei crediti riferiti a tributi ormai abrogati ancora da riscuotere. In questo caso, per la Corte, i minori incassi si traducono in una perdita che resta in carico al gestore (o al Comune).

Tale orientamento giurisprudenziale è tuttavia superato ad opera dell'art. 7 comma 9 del DL n. 78/2015 che ha aggiunto all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il comma 654-bis ai sensi del quale *tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).*

In relazione alla questione dei crediti T.I.A., *la relazione sulla gestione (pag. 46)* così si esprime: *"...Nell'anno 2017, e continuata l'attività svolta alla definizione della partita più importante e più precisamente quella relativa all'operazione di cessione pro-soluto dei crediti TIA a Sei Toscana Srl così come esposto nel dettato del Bando di gara per "l'affidamento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti di ambito per i Comuni delle provincie di Arezzo Siena e Grosseto". La questione, avviata ormai verso una positiva risoluzione, è frutto di una presa di posizione dell'Assemblea di ATO Toscana Sud che finalmente, dopo l'insediamento del nuovo Direttore, ha affrontato tale argomento più volte sollecitato da parte di AISA SPA, trova conferma anche nelle Relazioni dai Sig.ri Commissari al Prefetto e dalla Autorità Anticorruzione come situazione da definire non più rinviabile essendo parte integrante del Bando di Gara. La prossima attività di ATO, consiste in un controllo dei dati relativi al credito pari a € 7.885.104,90, importo dall'azienda comunicato sulla base delle risultanze fornite dal proprio Concessionario alla riscossione Equitalia SPA e riferiti alla data del 31/12/2017. Detto controllo avverrà, una volta espletata la individuazione da parte di ATO Toscana Sud della società di revisione prevista per il giorno 10/07/2018 con delibera di ATO, che si terrà presumibilmente entro la fine di luglio, che sancirà il definitivo e corretto importo da riconoscere da parte di SEI Toscana Srl nei confronti di AISA SPA senza alcun vincolo di successivi ri-*

baltamenti in tariffa che esulano dal bando di gara come da sempre sostenuto dal management di AISA SPA in tutte le sedi. Resta in sospeso ed impregiudicato il diritto a riscuotere, non essendo stato conteggiato nelle somme sopra indicate, la quota parte dell'IVA relativa ai crediti TIA 1 che è oggetto di apposito ricorso presentato da AISA SPA al TAR della Toscana in data 13/02/2018.

4) **AISA MPIANTI S.p.A**

Inquadramento: La società, partecipata all'84,91% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a). AISA Impianti S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale, operante nel settore dei servizi pubblici di igiene urbana, originata dalla scissione, formalizzata in data 27.12.2012, della società A.I.S.A. S.p.A.. La Società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di scarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. Attualmente l'attività prevalente è costituita dal trattamento dei rifiuti urbani svolta nell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che, con riferimento all'esercizio considerato, i parametri relativi al totale dell'attivo ed al patrimonio netto risultano inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4, mentre il totale dei ricavi caratteristici risulta pari all'11,73%, condizione di per sé sufficiente a determinare una rilevanza, secondo quanto previsto dal menzionato principio contabile secondo cui sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri sopramenzionati una incidenza inferiore al 10 per cento. La società è pertanto **inclusa** nell'area di consolidamento.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	AISA Impianti S.p.A
Sede	Strada Vicinale dei Mori, Loc. S. Zeno
Partita IVA	02134160510
Codice fiscale	02134160510
R.E.A	164281

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** Il Consiglio è composto da tre membri ed è in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Cherici Giacomo - Presidente

Galli Enrico - Membro

Legnaiuoli Chiara- Membro

- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti, e risulta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Diozzi Fabio - Presidente

Sorbi Chiara – Sindaco supplente

Magi Andrea – Membro

Roberto Barbini – Sindaco supplente

Maria Bidini – Membro

Baker Tilly Revisa S.p.A- società di revisione

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AISA Impianti S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	266.000
VALORE UNITARIO	€ 25,00
CAPITALE SOCIALE	€ 6.650.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 84,91% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	225.861	€ 5.646.525,00	84,91
Terzi	40.139	€ 1.003.475,00	15,09
TOTALE	266.000	6.650.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di Subbiano	0,78%	51.875,00
Comune Castiglion Fibocchi	0,28%	18.625,00
Comune di Cortona	3,15%	209.475,00
Comune di Marciano della Chiana	0,39%	25.925,00
Comune di Castiglion Fiorentino	1,72%	114.375,00
Comune di Foiano della Chiana	1,20%	79.800,00
Comune di Monte S. Savino	1,16%	77.150,00
Comune di Capolona	0,69%	45.875,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	1,23%	81.800,00
Comune di Lucignano	0,49%	32.575,00
Termomeccanica	1%	66.500,00
STA S.p.A	3,00%	199.500,00
TOTALE	15,09%	1.003.475,00

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni (da aggiornare)**

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di AISA Impianti S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	6.650.000
Riserve	13.893.835
Risultato economico 2017	292.358
TOTALE PN	20.836.193
Quota % Comune di Arezzo	84,91%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	17.692.011

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato andrà evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	3.100.065
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	44.117
TOTALE	3.144.182

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Per quanto riguarda le elisioni derivanti da operazioni reciproche (costi/ricavi e debiti/crediti), le stesse sono relative ad operazioni di natura gestionale e tributaria fra il Comune di Arezzo e la Società. Per quanto riguarda i costi/ricavi, le elisioni riguardano importi IMU, TARI, Diritti

pubbliche affissioni e indennità IDA rifiuti extra ATO. Relativamente alle posizioni di debito/credito si rileva il debito della società nei confronti di questa amministrazione per l'importo complessivo pari ad € 73.606 e relativo all'indennità IDA 2017 e 2016 ed il credito di importo pari ad € 45.284 corrispondente ad un credito nei confronti di un'altra società facente parte dell'Area di consolidamento (Aisa S.p.A – debito derivante da scissione 2012).

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-42.441	-42.441
TOTALE TRIBUTARIO	-111.305	-111.305
TOTALE GENERALE	-153.746	-153.746

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2017, la società ha distribuito utili e riserve riferiti ad esercizi precedenti al Comune di Arezzo per l'importo complessivo pari ad € 169.820. Per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi percepiti dal Comune di Arezzo generando quindi una diminuzione del *Risultato economico consolidato* ed è stata ricostituita la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla Società in quanto l'utile da cui scaturiscono i dividendi ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

AISA Impianti S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 84,91% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2017, di € 17.692.011. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

5) COINGAS S.p.A

- **Inquadramento:** La società, partecipata al 45,17% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 ("Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"). Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito legato al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società od alla disponibilità di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)). Con riferimento alla possibilità che la Società facente parte del GAP possa essere inserita all'interno dell'Area di consolidamento, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo ed al patrimonio netto risultano superiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, del "Principio contabile applicato al bilancio consolidato", mentre il solo totale dei ricavi caratteristici rimangono al di sotto di tale valore. Tale ultimo dato, non risulta sufficiente a determinare una irrilevanza, giacché i tre riferimenti debbono risultare tutti congiuntamente soddisfatti. Non riscontrando quindi le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di COINGAS S.p.A. ai fini del consolidamento, la Società è stata **inclusa** all'interno dell'Area di consolidamento dell'Ente.

- **Anagrafica:**

Denominazione	COINGAS S.p.A
Sede	Via I. Cocchi, 14 - Arezzo
Partita IVA	00162100515
Codice fiscale	00162100515
R.E.A	62327

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** l'Organo Amministrativo della società è rappresentato da un Amministratore Unico, Dott. Sergio Staderini, nominato con atto del 15/09/2017, in carica per tre esercizi.
- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti, e risulta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Giovanni Minetti – Presidente

Fabiola Polverini– Sindaco effettivo

Faralli Giuliano – Sindaco effettivo

Marco Cocci – Sindaco supplente

Luana Baracchi – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di Coingas S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	550.000
VALORE UNITARIO	€ 27,00
CAPITALE SOCIALE	€ 14.850.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 45,17% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	248.458	6.708.366,00	45,17
Terzi	301.542	8.141.634,00	54,83
TOTALE	550.000	14.850.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di Anghiari	2,18%	324.216,000
Comune di Subbiano	1,55%	230.418,000
Comune Castiglion Fibocchi	1,40%	207.360,000
Comune di Cortona	6,44%	956.205,000
Comune di Chiusi della Verna	0,45%	67.473,000
Comune di Castiglion Fiorentino	2,88%	427.896,00
Comune di Foiano della Chiana	3,96%	587.547,00
Comune di Monte S. Savino	3,05%	452.601,00
Comune di Capolona	2,05%	304.479,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	3,86%	572.724,00
Comune di Lucignano	2,49%	370.305,00
Comune di Ortignano Raggiolo	0,02%	3.294,00
Comune di Bibbiena	5,55%	824.526,00
Comune di Castel Focognano	1,83%	271.566,00
Comune di Montemignaio	0,01%	1.647,00
Comune di Poppi	1,30%	192.564,00
Comune di Sestino	0,01%	1.647,00
Comune di Bucine	3,89%	577.665,00

Comune di Badia Tedalda	0,61%	90.531,00
Comune di Castel S.Niccolò	0,31%	46.089,00
Comune di Marciano della Chiana	1,22%	181.035,00
Comune di Monterchi	0,01%	1.647,00
Comune di Pratovecchio Stia	1,42%	210.654,00
Comune di Talla	0,04%	6.588,00
Comune di Sansepolcro	8,11%	1.204.632,00
Comune di Chitignano	0,18%	26.325,00
TOTALE	54,83%	8.141.634,00

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di COINGAS S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	14.850.000
Riserve	49.769.625
Risultato economico 2017	3.073.451
TOTALE PN	67.693.076
Quota % Comune di Arezzo	45,17%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	30.576.962

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato andrà evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	35.430.940
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.685.173
TOTALE	37.116.113

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni per la parte economica riguardano prevalentemente costi/ricavi di natura tributaria. Al 31/12/2017 non risultano posizioni di debito/credito nei confronti di questa amministrazione.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-1.675	-1.675
TOTALE TRIBUTARIO	-26.552	-26.552
TOTALE GENERALE	-28.227	-28.227

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2017, COINGAS ha distribuito, utili e riserve riferiti ad esercizi precedenti per un importo complessivo pari ad € 1.039.006 al Comune di Arezzo.

Per evitare la doppia contabilizzazione, occorre rettificare i proventi nella società che percepisce i proventi e ricostituire la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

COINGAS S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 45,17% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2017, di € 30.576.962. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

6) AFM S.p.A

Inquadramento: A.F.M. S.p.A. si connota come una società mista, con partecipazione maggioritaria privata, nella quale il Comune di Arezzo è unico socio pubblico, con una quota di partecipazione del 20,00%. La società è affidataria del servizio farmaceutico comunale.

Circa l'eventuale inquadramento di A.F.M. S.p.A. tra le «**società controllate**» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, o tra le «**società partecipate**» di cui all'art. 11-quinquies, co. 1 e 3, secondo le definizioni riprese dal par. 2 dell'Allegato 4/4 ("Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"), riscontriamo per la Società una situazione del tutto particolare.

Più segnatamente, riguardo al primo profilo (riconducibilità del soggetto tra le società controllate), l'inquadramento delineato prende atto:

- della non sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, co. 1, lett. a));
- in ordine alla verifica delle condizioni di eventuale sussistenza del requisito relativo al diritto del Comune, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante sulla società – rilevandosi che «*I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante*» (D.Lgs. n. 118/2011, combinato disposto dell'art. 11-quater, co. 1, lett. b) e co. 2) – riscontriamo la vigenza di un contratto di servizio tra Comune di Arezzo e A.F.M. S.p.A., originariamente sottoscritto il 20/07/2001 e successivamente aggiornato in data 11/01/2010.

Peraltro, rileviamo quanto valutato dalla Commissione ARCONET del M.E.F., in ordine al concetto di "**influenza dominante**" e di sua manifestazione attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente. Secondo ARCONET, infatti: «*Resta confermato che i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.*» Osservando la posizione di A.F.M. S.p.A. secondo tale innovata interpretazione da parte della Commissione ed operando le relative stime in ordine al bilancio d'esercizio al 31/12/2016 della Società, emerge come non sarebbe prospettabile per essa la condizione richiesta ai fini della prevalenza dell'attività verso l'amministrazione pubblica di riferimento.

– A.F.M. S.p.A.. Composizione valore della produzione

	31/12/2017		31/12/2016	
Verso le farmacie aziendali	7.327.952	22,3%	7.497.010	22,9%
Verso i clienti esterni	13.181.514	40,2%	12.741.369	38,90%
Totale fatturato magazzino	20.509.466	62,5%	20.238.379	61,80%
Vendite commercio al minuto (Farmacie)	12.295.093	37,5%	12.496.169	38,2%
Altri ricavi	788.550	2,4%	768.036	2,3%
Fatturato Farmacie al minuto farmacie	+19.623.045	59,8%	19.993.179	61,1%
Magazzino verso f. aziendali				
Totale	32.804.559	100,00%	32.734.548	100,0%

Posto, dunque, che, secondo le valutazioni effettuate a seguito della menzionata interpretazione ARCONET, A.F.M. S.p.A. non si configurerebbe quale società controllata dal Comune di Arezzo per le motivazioni testé evidenziate, occorre conseguentemente considerare la sua riconducibilità tra le società partecipate nei termini indicati dalla norma.

Il D.Lgs. n. 118/2011 (art. 11-quinquies, co. 1 e 3 e par. 2 dell'Allegato 4/4) presenta a riguardo una diversa definizione di "**società partecipata**" in ragione del riferimento temporale:

§ con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione;

§ a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Tanto premesso, dalla ricostruzione espressa e tenuto conto della natura di società mista a maggioranza privata di A.F.M. S.p.A., ne deriverebbe che, secondo l'impostazione segnalata da ARCONET, essa non risulterebbe rientrare, per il corrente anno (riferito all'esercizio 2017), neppure tra le società partecipate come definite dal D.Lgs. 118/2011, mentre tornerebbe a far parte di tale insieme a partire dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018.

Tale conclusione, quindi, comporterebbe per il corrente anno l'esclusione di A.F.M. dal G.A.P. e, conseguentemente, dall'area di consolidamento. Tuttavia, si reputa opportuno includere ugualmente la Società nel G.A.P. quale società partecipata, anche in ragione della significatività di alcuni parametri di bilancio che, ove non presenti per una sola annualità, stante il ritorno della Società nel G.A.P. già dal 2019, potrebbero comportare taluni disallineamenti, quantomeno nelle serie storiche del bilancio consolidato stesso.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	AFM Arezzo S.p.A (Azienda Farmaceutica Municipalizzata)
Sede	Via Setteponti 68
Partita IVA	01457680518
Codice fiscale	01457680518
REA	AR000000055934

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019:

Francesco Francini - Presidente

Massimo Rossi – Vice Presidente

Gianluca Ceccarelli – Amministratore Delegato

Andrea Avitabile- Consigliere

Luca Cesari – Consigliere

- **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è incarica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Alessandro Zucchini - Presidente

Mario Rossi - Membro

Fabrizia Blasucci – Membro

Cherici Maria Cristina – Sindaco supplente

Cinquini Gabriella – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AFM S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	55.790
VALORE UNITARIO	51,65
CAPITALE SOCIALE	€ 2.881.554,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 20,00% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	11.158	€ 576.310,70	20
Terzi	44.632	€ 2.305.243,30	80
TOTALE	55.790	2.881.554,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Soggetti privati	0,27%	7.748,00
Farmacisti riuniti	79,73%	2.297.495,30
TOTALE	80,00%	2.305.243,30

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di AFM S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	2.881.554
Riserve	7.543.968
Risultato economico 2017	448.225
TOTALE PN	10.873.777
Quota % Comune di Arezzo	20,00%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	2.174.755

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi e debiti/crediti), sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale.

Nello specifico caso la rettifica delle operazioni infragruppo, compatibilmente con il metodo di consolidamento utilizzato, è stata effettuata per integrazione proporzionale.

Risulta necessario segnalare tipologie di elisioni generate da operazioni concluse con Aziende facenti parte dell'Area di consolidamento:

- vendita medicinali ad Arezzo Multiservizi e ASP Vittorio Fossombroni

Le elisioni dei debiti/crediti sono state effettuate per il solo valore imponibile.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE TRIBUTARIO	-12.410	-12.410
TOTALE GESTIONALE	-8.622	-8.622
TOTALE GENERALE	-21.032	-21.032

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-1.155	-1.155
TOTALE GENERALE	-1.155	-1.155

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2017, sono stati distribuiti flussi relativi agli esercizi precedenti per un importo complessivo pari ad € 189.654.

Tale importo è composto da € 81.867 distribuzione di utili e da € 107.787 distribuzione di riserve.

Per evitare la doppia contabilizzazione degli utili, bisogna rettificare i proventi nella società che percepisce i proventi e ricostituire la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

AFM S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 20,00% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2017, di € 2.174.755. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

7) AREZZO CASA S.p.A

La società, partecipata al 33,34% dal Comune di Arezzo e affidataria del servizio pubblico locale (privo di rilevanza economica) relativo alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, rientra nella definizione di «*società partecipata*» di cui all'art. 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*) al D. Lgs n. 118/2011 (possesso diretto di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata).

Per quanto concerne il comma 3 dell'art. 11-quinquies, una interpretazione in chiave sistematica conduce a considerare le disposizioni ivi contenute valevoli rispetto a quelle partecipazioni in società totalmente pubbliche affidatarie dirette nelle quali si abbia una partecipazione non di controllo e quindi non classificabile come "controllata" nei termini di cui alle definizioni del D.Lgs. n. 118. Ciò a significare che, tra le società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, quelle per le quali fossero riscontrati i requisiti di controllo di cui all'art. 11-quater risulterebbero qualificabili come "*controllate*", mentre quelle che, residualmente, ne fossero sprovviste, rientrerebbero tra le società "*partecipate*". Tale risulta essere, appunto, la fattispecie alla quale ascrivere Arezzo Casa S.p.A., deficitaria dei requisiti di controllo delineati dall'art. 11-quater e per la quale viene, conseguentemente, meno la riconducibilità nel campo delle società controllate. Da cui, in definitiva, tenuto conto dei sopra menzionati caratteri riscontrabili per Arezzo Casa S.p.A., società a capitale totalmente pubblico affidataria di un servizio pubblico locale (per quanto privo di rilevanza economica), quest'ultima può essere ragionevolmente fatta confluire nel novero delle società partecipate.

Con riferimento alla possibilità che la Società facente parte del GAP possa non essere inserita nell'Area di consolidamento, rileviamo che i parametri relativi al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4, così come il totale dell'attivo, che tuttavia, pari al 9,63%, rimane assai prossimo alla suddetta soglia.

In ragione di ciò dal punto di vista meramente economico-patrimoniale sarebbero quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di Arezzo Casa S.p.A. ai fini del consolidamento.

Pur tuttavia, in considerazione dell'esiguità del differenziale tra il livello totale delle attività della Società e la soglia del 10% riferita al bilancio dell'Ente, attorno al quale, talvolta sotto tale altra sopra, esso si posiziona negli anni, ed al fine di mantenere una certa coerenza

alla serie temporale dei dati del bilancio consolidato, pare opportuno reputare in ogni caso rilevante il bilancio di Arezzo Casa S.p.A., riferendosi alla previsione secondo cui «*Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate*» (par. 3.1 dell'Allegato 4/4);

A ciò si aggiunga la considerazione per la quale, a seguito della modifica all'Allegato 4/4 che ha introdotto il principio secondo cui «*A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione*», la recente riconfigurazione della Società quale soggetto "in house" dei comuni soci (delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 marzo 2018) determinerà in ogni caso la rilevanza del bilancio di Arezzo Casa S.p.A. rispetto alle finalità del consolidamento,

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	Arezzo Casa S.p.A
Sede	Via Margaritone 6 Arezzo
Partita IVA	01781050510
Codice fiscale	01781050510
REA	138902

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** in carica fino al 30/05/2019:

Gilberto Dindalini – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Roggi – Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

Emanuele Ceccherini – Consigliere

Maria Pia Camaiti – Consigliere

Martina Scala - Consigliere

- **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti.

Fabio Salvadori – Presidente

Francesco Carbini – Sindaco Supplente

Luciano Moretti – Membro

Antonella Sacchetti – Membro

Sabrina Bianchini – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AREZZO CASA S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	3.120.000
VALORE UNITARIO	1,00
CAPITALE SOCIALE	3.120.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 33,34 % e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	1.040.182	1.040.182,00	33,34
Terzi	2.079.818	2.079.818,00	66,66
TOTALE	3.120.000	3.120.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di San Giovanni Valdarno	8,33	259.870,00
Comune di Montevarchi	7,8	243.230,00
Comune di Cortona	5,53	172.380,00
Comune di Sansepolcro	5,08	158.496,00
Comune di Cavriglia	3,29	102.570,00
Comune di Terranuova Bracciolini	2,93	91.416,00
Comune di Bibbiena	2,88	89.986,00
Comune di Castiglion Fiorentino	2,67	83.226,00
Comune di Pieve Santo Stefano	2,63	82.004,00
Comune di Bucine	2,03	63.440,00
Comune di Poppi	1,97	61.334,00
Comune di Foiano della Chiana	1,75	54.574,00
Comune di Anghiari	1,66	51.766,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	1,65	51.428,00
Comune di Subbiano	1,58	49.400,00
Comune di Monte San Savino	1,54	48.178,00
Comune di Stia	1,47	45.838,00
Comune di Piandiscò	1,18	36.894,00
Comune di Capolona	1,05	32.708,00
Comune di Loro Ciuffenna	0,91	28.314,00
Comune di Pratovecchio	0,85	26.650,00

Comune di Lucignano	0,81	25.116,00
Comune di Castel Focognano	0,78	24.466,00
Comune di Castel San Niccolò	0,75	23.296,00
Comune di Laterina	0,71	22.152,00
Comune di Marciano della Chiana	0,68	21.138,00
Comune di Caprese Michelangelo	0,66	20.722,00
Comune di Pergine Valdarno	0,59	18.356,00
Comune di Chiusi della Verna	0,54	16.900,00
Comune di Sestino	0,46	14.300,00
Comune di Castelfranco di Sopra	0,44	13.728,00
Comune di Monterchi	0,31	9.620,00
Comune di Castiglion Fibocchi	0,31	9.568,00
Comune di Ortignano Raggiolo	0,22	6.916,00
Comune di Talla	0,22	6.786,00
Comune di Montemignaio	0,22	6.760,00
Comune di Chitignano	0,20	6.292,00
TOTALE	66,66	2.079.818,00

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di AREZZO CASA S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	3.120.000
Riserve	2.485.099
Risultato economico 2017	129.008
TOTALE PN	5.734.107
Quota % Comune di Arezzo	33,34%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	1.911.751

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi e debiti/crediti), sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale. Le elisioni di debiti/crediti sono state effettuate al netto di IVA.

Nello specifico caso la rettifica delle operazioni infragruppo, compatibilmente con il metodo di consolidamento utilizzato, è stata effettuata per integrazione proporzionale.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE TRIBUTARIO	-6.408	-6.408
TOTALE GESTIONALE	-44.492	-44.492
TOTALE GENERALE	-50.900	-50.900

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-155.652	-155.652
TOTALE GENERALE	-155.652	-155.652

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2017, non sono stati distribuiti utili e riserve relativi agli esercizi precedenti

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

Arezzo Casa S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 33,34% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2017, di € 1.911.751. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

8) A.S.P. CASA DI RIPOSO FOSSOMBRONI

La Casa di Riposo V. Fossombroni, rientra nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P) in seguito al processo di trasformazione delle IPAB intrapreso ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 43/2004 e perfezionatosi con l'emanazione del decreto di approvazione della trasformazione da parte della Regione Toscana (decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 243 del 21/12/2005) disposto con Legge Regionale Toscana del 3 agosto 2004, n. 43, in merito al riordino del settore delle IPAB, per le quali si dispone la riconduzione a modelli gestionali ed organizzativi più marcatamente aziendalistici, sia attraverso il mantenimento di una forma giuridica di diritto pubblico (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, ASP), che mediante la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni riconosciute).

Rispetto alla A.S.P. in questione, i membri del C.d.A. sono nominati dal Comune di Arezzo secondo quanto disposto dall'art. 7 dello Statuto e pertanto risulta inquadrabile come **ente strumentale controllato** in quanto si verifica la condizione relativa al parametro di cui all'art. 11-ter, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 "Potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda".

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che al 31/12/2017 i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici verosimilmente risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4. Occorre precisare, a riguardo, come tale proiezione in termini di verosimiglianza tenga necessariamente conto dei dati al 31/12/2016, in quanto non sono stati ancora resi disponibili dalla Fondazione quelli relativi all'esercizio 2017 e che, tuttavia, si ritiene plausibile l'insussistenza di variazioni tali da alterare l'esito della corrente valutazione

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della A.P.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni le condizioni quantitative di **irrilevanza**, ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** dell'Azienda stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Tuttavia alla luce delle modifiche introdotte al sopra citato Allegato secondo cui «*A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo ...*», nonché delle interpretazioni rese dall'Ufficio Partecipazioni con nota prot. n. 33.264 del 07/03/2018 in occasione della quantificazione del valore delle partecipazioni del Comune di Arezzo negli enti strumentali senza titoli partecipativi ai fini della redazione del Rendiconto di gestione dell'annualità 2017, risulta evidente come l'A.S.P. in disamina debba essere considerata ente stru-

mentale a totale partecipazione del Comune di Arezzo in conseguenza dell'estensione per analogia dell'applicazione del principio contabile di cui al paragrafo 4.4. dell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 da cui si evince che «*Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. ...*».

Pertanto è fondata l'inclusione della A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni nell'area di consolidamento dell'Ente.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombron
Sede	Piaggetta Faenzi n. 2 Arezzo
Partita IVA	
Codice fiscale	80000710519

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

➤ Consiglio di Amministrazione:

Maria Paola Petruccioli: Presidente

Fabio Bray: Vicepresidente

Per Antonio Bacci: Consigliere

Domenico Alberti: consigliere

Laura Ricci: consigliere

➤ **Collegio sindacale:**

Sergio Cassai : Presidente

Giacomo Misesti

Benedetta Dragoni

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di ASP Vittorio Fossombroni ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Fondo di dotazione	1.367.888
--------------------	-----------

Riserve	5.089
Risultato economico 2017	1.298
TOTALE PN	1.374.275
Quota % Comune di Arezzo	100,00%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	1.374.275

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi e debiti/crediti), sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale.

Risulta necessario segnalare tipologie di elisioni generate da operazioni concluse con Aziende facenti parte dell'Area di consolidamento:

- acquisto medicinali da AFM SpA
- acquisizione prestazioni di servizi da ASP Fraternita dei Laici

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE TRIBUTARIO	-14.763	-14.763
TOTALE GESTIONALE	-470.394	-470.394
TOTALE GENERALE	-485.157	-485.157

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-84.545	-84.545
TOTALE GENERALE	-84.545	-84.545

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate operazioni intercompany tali da produrre effetti sul risultato consolidato. Pertanto in questo specifico caso non sono state effettuate scritture di rettifica necessarie al fine di eliminare effetti distorsivi dovuti al consolidamento dei conti.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

In occasione della quantificazione del valore delle partecipazioni del Comune di Arezzo negli enti strumentali senza titoli partecipativi ai fini della redazione del Rendiconto di gestione dell'annualità 2017, l'A.S.P. in disamina è stata considerata ente strumentale a totale partecipazione del Comune di Arezzo. Il corrispondente valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2017, risulta essere pari ad € 1.374.275.. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

9) A.S.P. FRATERNITA DEI LAICI

Fraternita dei Laici è un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona istituita per trasformazione della precedente I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) ai sensi della L.R. 43/2004. Il processo di trasformazione dell'IPAB «Fraternita dei Laici» (con contestuale fusione delle IPAB già amministrate Fondazione Occhini e Orfanotrofio Ninci) in A.S.P., si è perfezionato con l'emanazione del decreto di approvazione della trasformazione da parte della Regione Toscana (decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 244 del 21.12.2005). La suddetta trasformazione opera a far data dal 01/01/2006.

L'azienda pubblica di servizi alla persona ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di un proprio Statuto e propri regolamenti interni che ne garantiscono l'autonomia, contabile, tecnica e gestionale. Il Comune di Arezzo pertanto non partecipa al fondo di dotazione di Fraternita dei Laici ma esercita su di essa, per espressa disposizione legislativa, funzioni di vigilanza e controllo.

Rispetto alla A.S.P. in questione, si verifica la condizione relativa al parametro "*Potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda*", di cui all'art. 11-ter, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, risultando i membri del C.d.A. nominati dal Comune di Arezzo secondo quanto disposto dall'art. 15 dello Statuto.

Conseguentemente, la A.S.P. «Fraternita dei Laici» risulta inquadrabile come **ente strumentale controllato dal Comune di Arezzo**.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della A.S.P. Fraternita dei Laici le condizioni quantitative di **irrilevanza**, ai fini del consolidamento.

Tuttavia alla luce delle modifiche introdotte al sopra citato Allegato, secondo cui « *A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo ...*», nonché delle interpretazioni rese dall'Ufficio Partecipazioni con nota prot. n. 33.264 del 07/03/2018, in occasione della quantificazione del valore delle partecipazioni del Comune di Arezzo negli enti strumentali senza titoli partecipativi ai fini della redazione del Rendiconto di gestione dell'annualità 2017, risulta evidente come l'A.S.P. in disamina debba essere considerata ente strumentale a totale partecipazione del Comune di Arezzo in conseguenza dell'estensione per analo-

gia dell'applicazione del principio contabile di cui al paragrafo 4.4. dell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 da cui si evince che «*Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. ...*».

Pertanto è fondata l'inclusione della A.S.P. Fraternita dei Laici nell'area di consolidamento dell'Ente

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	A.S.P Fraternita dei Laici
Sede	Via Giorgio Vasari 6
Partita IVA	00182360511
Codice fiscale	00182360511
REA	145614

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

➤ **Consiglio di Amministrazione (Magistrato):**

Primo rettore: Pierluigi Rossi

Rettore: Pastorelli Andrea

Rettore: Chiodini Maria Antonietta

Rettore: Ghezzi Arturo

➤ **Collegio sindacale:**

Micaela Badiali

Daniele Lapini,

Silvia Razzolini

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di ASP Fraternita dei Laici ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Fondo di dotazione	14.434.921
Riserve	1.130.529
Risultato economico 2017	136.779
TOTALE PN	15.702.229
Quota % Comune di Arezzo	100,00%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	15.702.229

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi e debiti/crediti), sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale.

Risulta necessario segnalare tipologie di elisioni generate da operazioni concluse con Aziende facenti parte dell'Area di consolidamento:

- fornitura prestazioni di servizi ad ASP Casa di Riposo Vittorio Fossombroni
- Locazione attiva di immobili a Multiservizi SRL

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE TRIBUTARIO	-48.533	-48.533
TOTALE GESTIONALE	-127.580	-127.580
TOTALE GENERALE	-176.113	-176.113

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-9.560	-9.560
TOTALE GENERALE	-9.560	-9.560

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2017, la società ha percepito utili riferiti al 2016 per un importo pari ad € 7.059 da Multiservizi Srl. Per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi percepiti dal da Fraternita generando quindi una diminuzione del *Risultato economico consolidato* ed è stata ricostituita la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla Società Arezzo Multiervizi S.r.l in quanto l'utile da cui sono scaturiti i dividendi ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

In occasione della quantificazione del valore delle partecipazioni del Comune di Arezzo negli enti strumentali senza titoli partecipativi ai fini della redazione del Rendiconto di gestione dell'annualità 2017, l'A.S.P. in disamina è stata considerata ente strumentale a totale partecipazione del

Comune di Arezzo. Il corrispondente valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2017, risulta essere pari ad € 15.702.229. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società

10) ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO

L'Istituzione è stata costituita con delibera C.C. n° 53 del 12/05/1993, previo scioglimento, ai sensi della L. 142/1990, del precedente consorzio Biblioteca Città di Arezzo. Il Comune provvede a finanziare l'Istituzione attraverso trasferimenti annuali di carattere ordinario che costituiscono la quasi totalità degli introiti della stessa.

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo è organismo strumentale del Comune di Arezzo, ai sensi della definizione di cui all'art. 1, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: *«per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituiscono organismi strumentali degli enti locali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio»*.

Secondo quanto previsto dai principi contabili di cui all'Allegato 4/4, gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica", in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo stessa.

11) ISTITUZIONE GIOSTRA DEL SARACINO

– L'istituzione è stata costituita con delibera del Consiglio Comunale n° 71 del 22/2/1994, la quale ha previsto il contemporaneo scioglimento del «Consiglio Generale della Giostra», le cui attribuzioni sono passate integralmente all'Istituzione. La parte prevalente delle entrate è costituita dai ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti per la manifestazione della Giostra.

L'Istituzione Giostra del Saracino è organismo strumentale del Comune di Arezzo, ai sensi della definizione di cui all'art. 1, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: *«per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituiscono organismi strumentali degli enti locali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio»*.

Secondo quanto previsto dai principi contabili di cui all'Allegato 4/4, gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica", in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo stessa.

12) AUTORITA' IDRICA TOSCANA (A.I.T.)

L'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato è fissata normativamente dal D.Lgs. 152/2006, sulla base di ambiti territoriali ottimali definiti dalle Regioni ed è prevista la *partecipazione obbligatoria* dei comuni agli enti di governo d'ambito². L'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.), istituita dalla L.R. Toscana n. 69 del 28 dicembre 2011, è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la medesima norma regionale attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012, quindi, le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

L'Autorità non ha un capitale sociale sottoscritto dai soci. Alla data di istituzione dell'Autorità sono stati determinati il Fondo di dotazione iniziale, come somma dei patrimoni netti conferiti dalle autorità di ambito territoriale ottimale sopresse, e la quota di partecipazione al Fondo, che per il Comune di Arezzo ammonta all'1,42%.

A seguito dell'entrata in vigore delle ultime modifiche e integrazioni apportate ai principi contabili di cui agli allegati del D.Lgs. 118/2011, l'attuale versione degli stessi presenta un rinnovato approccio, orientato a considerare la "partecipazione" ad enti strumentali (siano essi aziende o enti, pubblici o privati, nella definizione di cui all'art. 11-ter del medesimo Decreto) ancor più svincolata dal significato proprio tipico del diritto societario (ancorato, esso, alla partecipazione al capitale della società), enfaticandone, invece, le sottese logiche "di governance" interpretate in senso ampio e la possibilità di incidere nelle scelte strategiche del soggetto, attraverso i diritti di voto a disposizione nell'organo decisionale a ciò competente.

Dacché, nel prendere atto dell'affinamento interpretativo in discorso, pare opportuno adeguare la valutazione sulle autorità d'ambito, le quali si pongono, dunque, quali **enti strumentali**, svolgendo le funzioni settorialmente loro attribuite per conto dei comuni (che, a loro volta, partecipano obbligatoriamente agli enti di governo dell'ambito).

In considerazione del fatto che, rispetto agli organi dell'A.I.T. (l'Assemblea, il Direttore Generale, il Revisore Unico dei Conti) i comuni sono rappresentati solamente

²Ai sensi dell'art. 147, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, «I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. [...] Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1»

nell'Assemblea (dai sindaci o loro delegati) e delle ulteriori previsioni statutarie, risultano assenti le condizioni previste dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. 118/2011, comportando quindi che l'Autorità Idrica Toscana debba essere qualificata come “ente strumentale partecipato” nei termini di cui successivo co. 2. In considerazione del non verificarsi delle condizioni previste ai fini di una irrilevanza nei termini di cui al par. 3.1 dell'Allegato 4/4, si reputa pertanto fondata la riconduzione di A.I.T. entro l'area di consolidamento dell'Ente.

Anagrafica:

Denominazione	Autorità Idrica Toscana
Sede	Via Verdi, n. 16 - Firenze
Partita IVA	6209860482
Codice fiscale	6209860482
REA	-

• **Organi**

➤ **Consiglio Direttivo**

- Comune di Carrara
- Comune di Capraia
- Comune di Firenze
- Comune di Piombino
- Comune di Pisa
- Comune di Pistoia
- Comune di Prato
- Comune di Rapolano
- Comune di San Sepolcro
- Comune di Grosseto
- Comune di Livorno
- Comune di Lucca
- Comune di Arezzo

➤ **Direttore generale (in carica fino al 25/10/2019)**

Alessandro Mazzei

La legale rappresentanza ed i poteri di amministrazione e gestione dell'Autorità spettano al direttore generale ai sensi degli artt. 9-10 della L.R. 69/2011. I poteri di alta amministrazione e di indirizzo spettano all'Assemblea (art. 8 L.R. 69/11).

➤ **Revisore Unico (in carica fino al 25/10/2019)**

Stefano Bertoncini

Salvi Cristina (supplente)

➤ **L'Assemblea**

L'assemblea è composta dai sindaci, o loro assessori delegati, dei cinquanta comuni individuati dalle conferenze territoriali di cui all'articolo 13 della l.r. 69/2011 nel rispetto dei criteri individuati dalla Giunta regionale.

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2017 la composizione del Patrimonio Netto di A.I.T. ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Fondo di Dotazione	4.418.048
Riserve	48.495.493
Risultato economico 2017	-4.479.151
TOTALE PN	48.434.390
Quota % Comune di Arezzo	1,42%
Valore Partecipazione 2017 Comune di Arezzo	687.768

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi), sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale. Nello specifico caso la rettifica delle operazioni infragruppo, compatibilmente con il metodo di consolidamento utilizzato, è stata effettuata per integrazione proporzionale.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE TRIBUTARIO	-1.834	-1.834
TOTALE GESTIONALE	-3.044	-3.044
TOTALE GENERALE	-4.878	-4.878

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate operazioni intercompany tali da produrre effetti sul risultato consolidato. Pertanto in questo specifico caso non sono state effettuate scritture di rettifica necessarie al fine di eliminare effetti distorsivi dovuti al consolidamento dei conti.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

In occasione della quantificazione del valore delle partecipazioni del Comune di Arezzo negli enti strumentali senza titoli partecipativi ai fini della redazione del Rendiconto di gestione dell'annualità 2017, l'ente in disamina è stato considerato come ente strumentale partecipato dal Comune di Arezzo per una quota percentuale pari all'1,42%. Il corrispondente valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2017, risulta essere pari ad € 687.768. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

**RETTIFICHE EFFETTUATE A SEGUITO DELLA RIFORMA INTRODOLTA
DAL D.LGS. 139/2015.**

Il bilancio consolidato 2017, deve necessariamente essere predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011. Al fine di una corretta rappresentazione dei valori di bilancio consolidato si è reso necessario apportare alcune scritture di rettifica facendo riferimento alle informazioni presenti nelle note integrative dei bilanci delle Società.

Le rettifiche hanno riguardato la rilevazione dei contratti di Leasing stipulati dalle Società secondo il metodo patrimoniale.

Si riepilogano di seguito le rettifiche effettuate:

voce	importo	motivazione rettifica
Impianti e macchinari (di cui in leasing finanziario)	167.392	rilevazione Leasing AISA Impianti Spa
Fabbricati (di cui in leasing finanziario)	9.040.086	rilevazione Leasing ATAM Spa
Debiti verso altri finanziatori	7.098.967	rilevazione Leasing (AISA Impianti SpA - ATAM SpA)
Incremento altre riserve	1.897.751	rilevazione Leasing (AISA Impianti SpA - ATAM SpA)
Canoni su operazioni di leasing	620.420	Rettifica di costi - storno rilevazioni canoni su Leasing
Oneri finanziari	83.297	Rilevazione oneri finanziari su Leasing
Ammortamenti	326.363	Rilevazione ammortamenti beni in Leasing

Le scritture sono state le seguenti:

<i>stato patrimoniale</i>	
<i>attività</i>	<i>passività</i>
Impianti e macchinari (di cui in Leasing finanziario) 167.392	Debiti verso altri finanziatori (debiti verso società di leasing) 7.098.967
Fabbricati (di cui in leasing finanziario) 9.040.086	Incremento riserva 1.897.751
	variazione utile di esercizio (incremento) 210.760
9.207.478	9.207.478
<i>conto economico</i>	
<i>dare</i>	<i>avere</i>
rilevazione oneri finanziari su canoni di leasing 83.297	Rettifica di costo (storno di canoni su operazioni di leasing) - costi per godimento beni di terzi 620.420
rilevazione quota di ammortamento beni in leasing 326.363	
variazione utile di esercizio (incremento) 210.760	
620.420	620.420

Le società/enti ed organismi hanno provveduto inoltre alla riclassificazione degli oneri e proventi straordinari come indicato nello schema dell'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011.

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31/12/2017	31/12/2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 50.711.134,00	€ 51.230.269,00
2	Proventi da fondi perequativi	€ 10.970.353,00	€ 11.010.135,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 7.347.604,00	€ 7.193.285,00
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 4.191.615,00	€ 5.220.965,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 2.382.297,00	€ 1.506.065,00
c	Contributi agli investimenti	€ 773.692,00	€ 466.255,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 31.076.951,00	€ 27.216.613,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 3.726.178,00	€ 2.764.259,00
b	Ricavi della vendita di beni	€ 5.661.201,00	€ 57.721,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 21.689.572,00	€ 24.394.633,00
5	(+/-)	€ -	€ -
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ 193.096,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 829.500,00	€ 519.104,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 12.107.273,00	€ 11.735.156,00
	totale componenti positivi della gestione A)	€ 113.042.815,00	€ 109.097.658,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 7.678.603,00	€ 6.956.119,00
10	Prestazioni di servizi	€ 44.555.504,00	€ 42.349.020,00
11	Utilizzo beni di terzi	€ 899.020,00	€ 1.180.938,00
12	Trasferimenti e contributi	€ 4.458.408,00	€ 4.273.483,00
a	Trasferimenti correnti	€ 3.960.331,00	€ 4.128.141,00
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	€ 23.298,00	€ -
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 474.779,00	€ 145.342,00
13	Personale	€ 29.510.811,00	€ 25.796.206,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 20.394.311,00	€ 22.419.285,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 837.746,00	€ 1.055.238,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 10.278.655,00	€ 9.854.322,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -
d	Svalutazione dei crediti	€ 9.277.910,00	€ 11.509.725,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	€ -122.617,00	€ 48.126,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 943.611,00	€ 886.115,00
17	Altri accantonamenti	€ 852.981,00	€ 173.271,00
18	Oneri diversi di gestione	€ 1.846.837,00	€ 1.731.231,00
	totale componenti negativi della gestione B)	€ 111.017.469,00	€ 105.813.794,00
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 2.025.346,00	€ 3.283.864,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	€ 3.374.034,00	€ 3.245.300,00
a	da società controllate	€ -	€ -
b	da società partecipate	€ 3.051.631,00	€ 2.949.576,00
c	da altri soggetti	€ 322.403,00	€ 295.724,00
20	Altri proventi finanziari	€ 226.515,00	€ 180.333,00
	Totale proventi finanziari	€ 3.600.549,00	€ 3.425.633,00
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 1.354.474,00	€ 1.671.969,00
a	Interessi passivi	€ 1.106.352,00	€ 1.278.186,00
b	Altri oneri finanziari	€ 248.122,00	€ 393.783,00
	Totale oneri finanziari	€ 1.354.474,00	€ 1.671.969,00
	totale (C)	€ 2.246.075,00	€ 1.753.664,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	€ -	€ -
23	Svalutazioni	€ -	€ 584.051,00
	totale (D)	€ -	€ -584.051,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	<i>Proventi straordinari</i>		
a	Proventi da permessi di costruire	€ -	€ -
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 4.094.348,00	€ 5.572.153,00
d	Plusvalenze patrimoniali	€ 850,00	€ 299.629,00
e	Altri proventi straordinari	€ 1.470.402,00	€ 19.282,00
	totale proventi	€ 5.565.600,00	€ 5.891.064,00
25	<i>Oneri straordinari</i>		
a	Trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 3.710.686,00	€ 3.624.796,00
c	Minusvalenze patrimoniali	€ 2.050,00	€ 106.047,00
d	Altri oneri straordinari	€ 2.962.464,00	€ 451.476,00
	totale oneri	€ 6.675.200,00	€ 4.182.319,00
	Totale (E)	€ -1.109.600,00	€ 1.708.745,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 3.161.821,00	€ 6.162.222,00
26	Imposte (*)	€ 2.046.807,00	€ 1.507.854,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	€ 1.115.014,00	€ 4.654.368,00
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 1.756.378,00	€ 1.610.861,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31/12/2017	31/12/2016
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
1	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	€ 1.655,00	€ 3.807,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ -	€ -
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 110.951,00	€ 117.987,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 40.468,00	€ 28.204,00
5	avviamento	€ 970.080,00	€ 1.077.866,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 3.668.926,00	€ 6.607.534,00
9	altre	€ 1.735.533,00	€ 3.477.656,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 6.527.613,00	€ 11.313.054,00
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II	Beni demaniali	€ 166.891.412,00	€ 168.959.996,00
1.1	Terreni	€ 9.547.331,00	€ 9.538.161,00
1.2	Fabbricati	€ 72.233.542,00	€ 72.276.480,00
1.3	Infrastrutture	€ 83.584.835,00	€ 85.564.617,00
1.9	Altri beni demaniali	€ 1.525.704,00	€ 1.580.738,00
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 140.614.391,00	€ 126.121.842,00
2.1	Terreni	€ 30.672.575,00	€ 36.014.454,00
a	di cui in leasing finanziario	€ -	€ -
2.2	Fabbricati	€ 89.428.348,00	€ 70.821.676,00
a	di cui in leasing finanziario	€ 10.162.787,00	€ 9.290.878,00
2.3	Impianti e macchinari	€ 12.938.434,00	€ 13.516.662,00
a	di cui in leasing finanziario	€ 167.392,00	€ 242.966,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 4.153.189,00	€ 4.095.084,00
2.5	Mezzi di trasporto	€ 347.365,00	€ 278.825,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 171.316,00	€ 128.435,00
2.7	Mobili e arredi	€ 116.298,00	€ 56.190,00
2.8	Infrastrutture	€ -	€ -
2.99	Altri beni materiali	€ 2.786.866,00	€ 1.210.516,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 10.742.481,00	€ 7.051.182,00
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 318.248.284,00	€ 302.133.020,00
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	€ 88.957.125,00	€ 85.159.819,00
a	imprese controllate	€ 1.292.423,00	€ 1.212.424,00
b	imprese partecipate	€ 65.691.503,00	€ 63.441.664,00
c	altri soggetti	€ 21.973.199,00	€ 20.505.731,00
2	Crediti verso	€ 1.905.009,00	€ 2.097.242,00
a	altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -
b	imprese controllate	€ -	€ -
c	imprese partecipate	€ 1.295.000,00	€ 1.480.000,00
d	altri soggetti	€ 610.009,00	€ 617.242,00
3	Altri titoli	€ -	€ -
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 90.862.134,00	€ 87.257.061,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 415.638.031,00	€ 400.703.135,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	€ 2.712.496,00	€ 2.630.100,00
	Totale	€ 2.712.496,00	€ 2.630.100,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	€ 12.049.181,00	€ 15.640.040,00
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ -	€ -
b	Altri crediti da tributi	€ 11.720.070,00	€ 14.593.936,00
c	Crediti da Fondi perequativi	€ 329.111,00	€ 1.046.104,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 3.108.630,00	€ 5.356.431,00
a	verso amministrazioni pubbliche	€ 1.981.668,00	€ 2.760.621,00
b	imprese controllate	€ 685.450,00	€ 12.446,00
c	imprese partecipate	€ 39.746,00	€ 36.431,00
d	verso altri soggetti	€ 401.766,00	€ 2.546.933,00
3	Verso clienti ed utenti	€ 17.202.732,00	€ 17.507.267,00
4	Altri Crediti	€ 7.353.178,00	€ 4.325.128,00
a	verso l'erario	€ 1.139.172,00	€ 1.171.912,00
b	per attività svolta per c/terzi	€ 231.745,00	€ 69.300,00
c	altri	€ 5.982.261,00	€ 3.083.916,00
	Totale crediti	€ 39.713.721,00	€ 42.828.866,00
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1	partecipazioni	€ 4.627,00	€ 5.285,00
2	altri titoli	€ 4.468.233,00	€ 4.588.538,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 4.472.860,00	€ 4.593.823,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	€ 16.115.341,00	€ 11.159.047,00
a	Istituto tesoriere	€ 16.115.341,00	€ 11.159.047,00
b	presso Banca d'Italia	€ -	€ -
2	Altri depositi bancari e postali	€ 15.343.488,00	€ 10.387.331,00
3	Denaro e valori in cassa	€ 245.517,00	€ 132.459,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ -	€ -
	Totale disponibilità liquide	€ 31.704.346,00	€ 21.678.837,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 78.603.423,00	€ 71.731.626,00
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	€ 296.531,00	€ 155.258,00
2	Risconti attivi	€ 1.231.685,00	€ 1.295.483,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 1.528.216,00	€ 1.450.741,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	495.769.670,00	473.885.502,00
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	€ 72.260.697,00	€ 194.103.929,00
II	Riserve	€ 300.688.998,00	€ 151.544.909,00
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 4.025.174,00	€ 27.530.275,00
b	da capitale	€ 29.196.245,00	€ 96.760.531,00
c	da permessi di costruire	€ -	€ 27.254.103,00
d	riserve indispon. Per beni demaniali e patrimoniali indispon. e per i beni culturali	€ 242.884.636,00	€ -
e	altre riserve indisponibili	€ 24.582.943,00	€ -
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 1.115.014,00	€ 4.654.368,00
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		€ 374.064.709,00	€ 350.303.206,00
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		39.968.512	39.709.900
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		1.756.378	1.610.861
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		41.724.890	41.320.761
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 374.064.709,00	€ 350.303.206,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	€ -	€ -
2	per imposte	€ 1.093.727,00	€ 1.054.017,00
3	altri	5.118.342,00	3.495.788,00
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	€ -	€ -
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 6.212.069,00	€ 4.549.805,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
		€ 1.685.955,00	€ 1.599.839,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 1.685.955,00	€ 1.599.839,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	€ 34.819.048,00	€ 39.245.353,00
a	prestiti obbligazionari	€ -	€ -
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -
c	verso banche e tesoriere	€ 8.675.944,00	€ 7.674.058,00
d	verso altri finanziatori	€ 26.143.104,00	€ 31.571.295,00
2	Debiti verso fornitori	€ 14.993.730,00	€ 16.815.062,00
3	Acconti	€ 4.244,00	€ 6.709,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 2.402.659,00	€ 2.008.656,00
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 832.989,00	€ 1.255.471,00
c	imprese controllate	€ 25.981,00	€ 139.277,00
d	imprese partecipate	€ 42.295,00	€ 52.979,00
e	altri soggetti	€ 1.501.394,00	€ 560.929,00
5	altri debiti	€ 8.475.587,00	€ 7.439.738,00
a	tributari	€ 3.017.711,00	€ 2.221.426,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 322.327,00	€ 257.818,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 357.490,00	€ -
d	altri	€ 4.778.059,00	€ 4.960.494,00
TOTALE DEBITI (D)		€ 60.695.268,00	€ 65.515.518,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	€ 1.820.095,00	€ 593.600,00
II	Risconti passivi	€ 51.291.574,00	€ 51.323.534,00
1	Contributi agli investimenti	€ 36.787.934,00	€ 37.235.084,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 36.660.647,00	€ 37.235.084,00
b	da altri soggetti	€ 127.287,00	€ -
2	Concessioni pluriennali	€ 4.517.692,00	€ 4.258.560,00
3	Altri risconti passivi	€ 9.985.948,00	€ 9.829.890,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 53.111.669,00	€ 51.917.134,00
TOTALE DEL PASSIVO		€ 495.769.670,00	€ 473.885.502,00
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	€ 20.925.177,00	€ 4.518.759,00
2)	beni di terzi in uso	0	0
3)	beni dati in uso a terzi	0	0
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0	0
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	€ 806.000,00	€ 806.000,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		€ 21.731.177,00	€ 5.324.759,00

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Analisi delle Variazioni

Il bilancio consolidato del 2017 presenta alcune variazioni rispetto al documento elaborato in riferimento al 31/12/2016. Le principali variazioni sono da ricondurre all'inclusione nel perimetro di consolidamento del Comune di Arezzo, per l'esercizio 2017, di n. 3 enti strumentali in più rispetto all'esercizio 2016 (A.I.T. - A.S.P. Fraternita dei Laici – A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni).

INDICATORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In coerenza con il carattere di *accountability* proprio del Bilancio Consolidato, è opportuno procedere al calcolo dei principali indicatori **patrimoniali** ed **economici** sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

La situazione patrimoniale che si presenta al 31/12/2017 viene riportata, in sintesi, nella seguente tabella:

Valori di Bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato	Comune di Arezzo ed istituzioni Stato Patrimoniale rettificato	% Comune di Arezzo	Società del Gruppo Stato Patrimoniale rettificato	% Società del Gruppo
Attivo fisso	415.638.031	285.321.823	69%	130.316.208	31%
Attivo circolante	78.603.423	36.102.537	46%	42.500.886	54%
TOTALE IMPIEGHI	494.241.454	321.424.360	65%	172.817.094	35%
Mezzi propri (PN)	332.339.819	243.114.228	73%	89.225.591	27%
PN di terzi	41.724.890	-	0%	41.724.890	100%
Passività a lungo	34.819.048	18.823.847	54%	15.995.201	46%
Passività a breve	25.876.220	16.000.364	62%	9.875.856	38%
TOTALE FONTI	434.759.977	277.938.439	64%	156.821.538	36%

Gli indicatori **patrimoniali** maggiormente rappresentativi sono:

- **Indice di indipendenza finanziaria** (Patrimonio netto/Totale Impieghi): misura quanto del totale dei mezzi investiti nell'azienda è stato finanziato dal capitale proprio o dal capitale di terzi. Considerando il rapporto fra *Patrimonio Netto del Gruppo* (332.339.819) e *Totale Impieghi* (494.241.454), l'indice di indipendenza finanziaria è pari a: 0,67:

$$\frac{\text{Patrimonio Netto del Gruppo}}{\text{Totale Impieghi}} = \frac{332.339.819}{494.241.454} \times 100 = 67\%$$

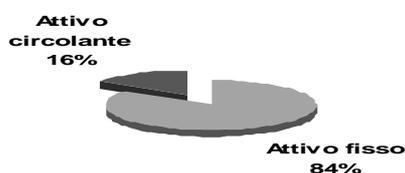
- **Indice di copertura delle immobilizzazioni** (Patrimonio netto/Immobilizzazioni): è considerato un indicatore delle garanzie che l'azienda è in grado di fornire ai finanziatori esterni.

Considerando il rapporto fra *Patrimonio Netto del Gruppo* (332.339.819) e *Immobilizzazioni* (415.638.031), l'indice di copertura delle immobilizzazioni è pari a: 0,80;

$$\frac{\text{Patrimonio Netto del Gruppo}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{332.339.819}{415.638.031} \times 100 = 80\%$$

- **Indice di rigidità degli impieghi** (Immobilizzazioni/Totale Impieghi): permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato; un'eccessiva rigidità degli impieghi invece, comporta difficoltà da parte dell'impresa ad adeguarsi alla nuova situazione verificatasi, oltre che il sostenimento di notevoli costi di struttura. Considerando il rapporto fra *Immobilizzazioni* (415.638.031) e *Totale Impieghi* (494.241.454) l'indice di rigidità degli impieghi è pari a: 0,84.

$$\frac{\text{Immobilizzazioni}}{\text{Totale Impieghi}} = \frac{415.638.031}{494.241.454} \times 100 = 84\%$$



Al fine di procedere al calcolo degli **indicatori economici**, di seguito viene riportata la situazione del Conto Economico al 31/12/2017:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2017
Componenti positivi della gestione	113.042.815
Componenti negativi della gestione	111.017.469
RISULTATO OPERATIVO	2.025.346
Saldo gestione finanziaria	2.246.075
Saldo gestione straordinaria	- 1.109.600
Rettifiche attività finanziarie	-
Risultato di esercizio lordo	3.161.821
Imposte	2.046.807
Risultato netto di esercizio	1.115.014
Risultato di pertinenza di terzi	1.756.378
Risultato netto di esercizio del Gruppo	- 641.364

Il Risultato di esercizio (1.115.014), al netto del risultato di pertinenza di terzi (1.756.378), conduce ad una perdita pari ad € 641.364.

Gli indicatori **economici** maggiormente rappresentativi sono:

a) **Return on equity** in sigla **ROE** (Utile d'esercizio/Patrimonio netto)

Indica la redditività capitale proprio, cioè quanto rende il capitale investito nella gestione complessiva del Gruppo.

È un indice di carattere generale, in quanto tiene conto anche dei componenti straordinari della gestione, dei componenti finanziari e dei componenti fiscali.

$$\begin{aligned} \frac{\text{Risultato di esercizio}}{\text{mezzi propri}} &= \frac{1.115.014}{332.339.819} = 0,33 \% \end{aligned}$$

b) **Return on investments** in sigla **ROI** (Risultato operativo/Totale impieghi): Indica la redditività del capitale investito, cioè quanto rendono gli investimenti fatti nella gestione caratteristica del Gruppo.

Valuta l'efficienza economica della gestione caratteristica, cioè in quale misura l'impresa è in grado di remunerare il capitale di proprietà e quello di credito investito nell'attività. Considerando il rapporto fra *Risultato Operativo* (2.025.346) e *Totale Impieghi* (494.241.454) l'indice di redditività del capitale investito, è pari 0,41%.

$$\begin{aligned} \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Totale Impieghi}} &= \frac{2.025.346}{494.241.454} = 0,41\% \end{aligned}$$

c) **Incidenza dei ricavi del Comune di Arezzo ed Istituzioni sul totale consolidato:**

$$\begin{aligned} \frac{\text{Componenti positivi della gestione Comune di Arezzo+ Istituzioni}}{\text{Componenti positivi della gestione consolidati}} &= \frac{85.564.174}{113.042.815} = 76\% \end{aligned}$$

Per semplificare la lettura dei successivi indicatori si riporta di seguito tabella riepilogativa delle grandezze e valori di bilancio utilizzati per il calcolo:

Riepilogo grandezze per calcolo indicatori	Valore	Descrizione modalità di calcolo	Voci di bilancio utilizzate ai fini del calcolo	Valori di bilancio
EBITDA (Margine Operativo Lordo)	18.291.604	calcolato detraendo dal Valore della Produzione gli altri ricavi e proventi i costi esterni ed il costo del personale		
			Valore della Produzione (A)	113.042.815
			Altri ricavi e proventi diversi (A8)	12.107.273
			Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (B9)	7.678.603
			Prestazioni di servizi (B10)	44.555.504
			Utilizzo beni di terzi (B11)	899.020
			Spesa di personale (B13)	29.510.811
Margine Operativo Netto (MO)	6.216.357	calcolato detraendo dal valore EBITDA i costi relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed agli accantonamenti		
			EBITDA	18.291.604
			Ammortamento Immobilizzazioni materiali (B14b)	10.278.655
			Accantonamenti per rischi (B16)	943.611
			Altri Accantonamenti (B17)	852.981
Ricavi netti	76.126.884	Calcolati sommando i valori relativi alle voci: Proventi da tributi, Proventi derivanti dalla gestione dei beni, Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		
			Proventi da tributi (A1)	50.711.134
			Proventi derivanti dalla gestione dei beni (A4a)	3.726.178
			Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	21.689.572
Spesa di personale	29.510.811		Personale (B13)	29.510.811
Oneri finanziari	1.354.474	Calcolati sommando i valori relativi alle voci Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
			Interessi passivi (C21a)	1.106.352
			Altri oneri finanziari (C21b)	248.122

Gli indicatori di produttività/efficienza maggiormente rappresentativi sono:

a) EBITDA/Ricavi (Margine Operativo Lordo/Ricavi)

E' un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza la gestione finanziaria e fiscale.

$$\frac{\text{EBITDA}}{\text{Ricavi netti}} = \frac{18.291.604}{76.126.884} = 24,03\%$$

b) Costo del personale/Ricavi netti

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{Ricavi netti}} = \frac{29.510.811}{76.126.884} = 39\%$$

Quale indicatore di solidità finanziaria riportiamo il seguente:

a) Oneri Finanziari/EBITDA

$$\frac{\text{Oneri Finanziari}}{\text{EBITDA}} = \frac{1.354.474}{18.291.604} = 7,40\%$$

INFORMAZIONI DI SINTESI

La spesa di personale.

Per ciascun componente del Gruppo di seguito viene indicato l'ammontare delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale:

SPESA DI PERSONALE	
Comune di Arezzo ed Istituzioni comunali	24.009.616
A.F.M. SpA	646.944
Arezzo Casa Spa	473.896
ATAM SpA	522.551
AISA S.p.A	6.931
AISA Impianti SpA	1.870.817
Congas S.p.A	-
Arezzo Multiservizi Srl	1.173.556
A.S.P. Fraternita dei Laici	369.370
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	400.484
Autorità Idrica Toscana	36.646
TOTALE	29.510.811

Il prospetto di sintesi delle variazioni del Patrimonio Netto.

Partendo dal valore iniziale di Patrimonio Netto del Gruppo, vengono di seguito sintetizzate le variazioni che hanno determinato il valore di Patrimonio Netto Consolidato:

PROSPETTO DI SINTESI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	PN Iniziale	Variazioni (-) Capitale Sociale	Variazioni (-) Riserve da scritture di adeguamento	Variazioni (-) Risultato economico di esercizio				Altre Variazioni (+)	PN Finale Consolidato
				Variazioni da adeguamenti	variazione da distribuzione dividendi	variazione da elisione partecipazioni	Variazioni a seguito di rilevazione beni in Leasing		
Capogruppo ed Istituzioni	€ 326.569.355		€ 3.131.476	€ 872.768	-€ 1.828.737	-€ 2.454.434	€ 210.760	-€ 81.278.448	€ 245.222.740
AFM S.p.A	€ 2.174.756								€ 2.174.756
Arezzo Casa S.p.A	€ 1.911.751								€ 1.911.751
ATAM S.p.A	€ 9.701.550								€ 9.701.550
AISA S.p.A	€ 6.762.948								€ 6.762.948
AISA Impianti S.p.A	€ 20.836.193								€ 20.836.193
COINGAS S.p.A	€ 67.693.076								€ 67.693.076
Arezzo Multiservizi S.r.l	€ 1.903.410		€ 94.013						€ 1.997.423
ASP FRATERNITA DEI LAICI	€ 15.702.229								€ 15.702.229
ASP CASA DI RIPOSO FOSSOBRONI	€ 1.374.275								€ 1.374.275
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	€ 687.768								€ 687.768
TOTALE	€ 455.317.311	€ -	€ 3.225.489	€ 872.768	-€ 1.828.737	-€ 2.454.434	€ 210.760	-€ 81.278.448	€ 374.064.709

